



Unione Europea

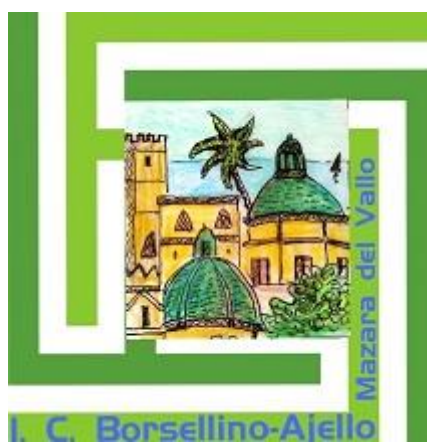


Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORSELLINO-AJELLO"

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f.91036650819

 tpic844003@pec.istruzione.it tpic844003@istruzione.it



P.T.O.F.

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici

2022/2025

*"Si educa molto con quel che si dice, ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è."*

Sant'Ignazio di Antiochia

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9435** del **03/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. n.99*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Plesso Centrale

Scuola Primaria e dell'Infanzia "Daniele Ajello"



"Paolo Borsellino"

Scuola Secondaria di primo grado



Scuola Primaria e dell'Infanzia "Poggioreale"

Popolazione Scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto, in tutti i plessi, presenta una fisionomia eterogenea caratterizzata dalla presenza di un buon numero di alunni con un back-ground socio-culturale positivo ed alunni dal contesto di appartenenza modesto ed in alcuni casi carente di stimoli utili alla crescita socio-culturale. C'è una certa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana molti dei quali residenti nel centro storico dove si trovano ubicati due dei tre plessi della Scuola. Il territorio si caratterizza, già da diversi anni, per un notevole flusso migratorio proveniente in particolare dal Maghreb tanto che, ad oggi, è possibile parlare di immigrati di terza e quarta generazione; a questi si aggiunge un gruppo, più esiguo, di immigrati proveniente dall'area balcanica ed asiatica. Gli alunni stranieri si trovano inseriti in tutti e tre i segmenti di scuola. L'Istituto ha sempre promosso una didattica in prospettiva interculturale dove il centro è "la persona" nella propria interezza. Una metodologia che mira a mantenere le "differenze" in quanto arricchimento per tutti. In collaborazione con l'amministrazione comunale, i servizi socio-sanitari le associazioni che operano nel territorio, l'istituto predispone una fitta rete di interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni in situazioni di disabilità.

Vincoli

A situazioni di natura socio-economica -culturale disagiata sono attribuibili i casi di povertà educativa. Si tratta di alunni che frequentano irregolarmente tanto da incidere nel processo di apprendimento ed essere causa di insuccesso scolastico. Dal 1981 a Mazara del Vallo è attiva la Scuola Elementare Tunisina che segue l'ordinamento



scolastico tunisino. I bambini, tra le altre discipline, studiano l'Italiano, ma all'interno dell'orario settimanale, sono previste solo poche ore. La dove la famiglia sceglie, per il proprio figlio, la frequenza presso la Scuola Elementare Tunisina nel momento in cui questi discendenti fanno il loro ingresso nella Scuola Secondaria di Primo grado si palesano evidenti difficoltà. Per alcuni si tratta di conoscenze ed abilità insufficienti in quanto non hanno acquisito quelle competenze che le Indicazioni Nazionali richiedono all'uscita della Scuola Primaria; per altri si tratta di significative difficoltà di comunicazione e, di conseguenza, di integrazione con la comunità scolastica italiana. Per comprendere pienamente la dinamica, bisogna tener conto di un altro elemento e cioè che in ambiente domestico bambini e ragazzi utilizzano la lingua del Paese di origine; tutto ciò genera un significativo gap di cui si fa carico la scuola. Il rischio di dispersione scolastica abbraccia una fascia più circoscritta, si tratta di alunni che manifestano carenze affettive, conflittualità di sentimenti, difficoltà a relazionarsi e demotivazione, tutti fattori che possono determinare l'abbandono con conseguente rischio di devianza. L'istituto opera nell'ottica dello sviluppo dell'educazione come processo di crescita umana e da anni ha cercato di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica con progetti in rete ottenendo risultati significativi. A tal proposito si adottano strategie che privilegiano la qualità dei curricoli e della didattica laboratoriale con attività trasversali ed interdisciplinari.

Territorio e Capitale Sociale

Opportunità

Il comune di Mazara del Vallo si trova in provincia di Trapani ed ha una popolazione di 51.484 abitanti (Istat popolazione residente al 30 novembre 2018). Il territorio ha una vocazione turistica dettata da bellezze naturalistiche ed architettoniche che mostrano tracce di antiche dominazioni. Mazara del Vallo è sede della più importante flotta peschereccia del Mediterraneo. Il settore pesca ha sempre trainato l'economia della città e lo fa ancora adesso: oggi parlare di "gambero rosso" significa parlare di Mazara del Vallo. Il settore pesca nel tempo ha attratto e continua ad attrarre diversi immigrati. Oggi Mazara è un esempio di integrazione. Gli immigrati sono impiegati anche nel settore agricolo che vanta la produzione di vini di un certo pregio. All'interno dei settori occupazionali il pubblico servizio assorbe un buon numero di lavoratori. Sono attive le forze appartenenti al mondo del volontariato sociale, culturale e sportivo; queste propongono alle scuole attività di grande interesse, grazie a protocolli d'intesa e/o convenzioni. La nostra scuola risulta aperta al territorio ed alle iniziative di enti esterni. Sussiste una buona collaborazione fra Scuole di pari e di altro ordine ed anche con il mondo dell'associazionismo.



Vincoli

Mazara ha già una sua "identità turistica" ma è pur vero che il settore stenta a decollare, ciò è testimoniato dal fatto che l'attività si concentra principalmente nel periodo estivo. Il territorio non offre grandi opportunità nel settore industriale. Le risorse di cui la Scuola dispone sono quelle provenienti dal MIUR, dai fondi strutturali europei e, se pur esigue da contributi volontari delle famiglie. Risorse Economiche e Materiali

Opportunità

Nel rispetto della tradizione del nostro Istituto che ha sempre visto la lettura come un diritto fondamentale per tutti e un valore su cui investire è possibile per i nostri discenti, grandi e piccoli, usufruire della biblioteca, ci tratta di uno spazio accogliente con arredi funzionali alle esigenze dei lettori. La Scuola promuove la diffusione, l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. Gli edifici scolastici sono a norma e di facile accessibilità, presentano ampi spazi interni ed esterni. I plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica. La rete internet è adeguata a sostenere il traffico informatico, buona la dotazione multimediale dei laboratori costituita da: pc, tablet, smart board, lim, smart tv nonché la dotazione hardware per gli alunni con disabilità psico-fisica. Gli edifici di Scuola Secondaria di primo grado offrono: palestra, palestrina, campetto, biblioteca, laboratorio di informatica, scientifico, musicale, ceramica, scacchi ed un atelier creativo. Le aule sono dotate di smart board, lim e computer. Gli edifici della scuola dell'infanzia e della primaria sono dotati di palestra, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico ed aula musicale. Le aule sono dotate di smart board, lim e computer. Il plesso di via Poggioreale agli occhi dei piccoli si presenta come un luogo magico ed affascinante per la presenza di arredi colorati e funzionali alle esigenze della loro età, per i giochi istruttivi ed interattivi messi a loro disposizione nel setting d'aula dello "spazio giochi" (progetto finanziato con i Fondi Europei); per il "giardino sensoriale" che permette il loro primo contatto con la natura. Il plesso Poggioreale è anche micronido dove esperienza e competenza sono al servizio della primissima infanzia. Due dei tre plessi (D. Ajello e P. Borsellino) sono collocati all'interno dell'isola pedonale, per cui sono facilmente raggiungibili a piedi, con una ricaduta positiva sulla promozione e sullo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti di Scuola Secondaria di primo grado. La fruizione dell'area pedonale a mezzi pubblici e privati è permessa nella fascia oraria corrispondente all'entrata /uscita degli alunni.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC844003
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA, 3 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Telefono	0923907577
Email	TPIC844003@ISTRUZIONE.IT
Pec	TPIC844003@PEC.ISTRUZIONE.IT

Plessi

SCUOLA INFANZIA "SANTA CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA84401X
Indirizzo	VIA SANTA CATERINA N.3 MAZARA DEL VALLO MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. CATERINA 3 - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

SCUOLA INFANZIA "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA844021



Indirizzo VIA POGGIOREALE S.N.C. MAZARA DEL VALLO
MAZARA DEL VALLO

Edifici

- Via POGGIOREALE SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

PLESSO "DANIELE AJELLO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE844015

Indirizzo VIA SANTA CATERINA N.3 MAZARA DEL VALLO 91026
MAZARA DEL VALLO

Edifici

- Via S. CATERINA 3 - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

Numero Classi 15

Totale Alunni 305

PLESSO "POGGIOREALE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE844026

Indirizzo VIA POGGIOREALE S.N.C. MAZARA DEL VALLO 91026
MAZARA DEL VALLO

Edifici

- Via POGGIOREALE SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP

Numero Classi 10

Totale Alunni 177

SC. MEDIA "PAOLO BORSELLINO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	TPMM844014
Indirizzo	PIAZZA S.VENERANDA N.8 MAZARA DEL VALLO 91026 MAZARA DEL VALLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza S. VENERANDA SN - 91026 MAZARA DEL VALLO TP
Numero Classi	14
Totale Alunni	300

Approfondimento

Caratteristiche Principali della Scuola

L'Istituto Comprensivo "Borsellino – Ajello" nasce in data 01/09/2017 (Piano di dimensionamento n° 182 del 27/01/2016). Realtà nuova ma costruita su basi solide quali il 1° Circolo Didattico "Daniele Ajello" e la Scuola Media "Paolo Borsellino". La nostra Istituzione ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza di essere punto di riferimento per la formazione di intere generazioni e, ad oggi, lavora per rafforzare il ruolo e l'identità dell'Istituto in modo che tutti gli stakeholders sentano forte il senso dell'appartenenza alla comunità scolastica. L' Istituto "Borsellino-Ajello" è sintesi di continuità nel cambiamento, sinergia di competenze professionali eccellenti, testimoniate dagli esiti brillanti dei nostri alunni nei diversi gradi dell'istruzione. Già da diversi anni, fiore all'occhiello dell'Istituto è la Sezione Primavera che accoglie i piccoli a partire dai due anni, mentre nel plesso Poggioreale si trova la sezione "Micro Nido" che accoglie i piccolissimi da 0 a 36 mesi (servizio quest'ultimo di competenza del Comune di Mazara del Vallo). La presenza del Presidio Educativo, presso i locali della Scuola Secondaria, racconta la nostra idea di Scuola: una Scuola è incentrata su una didattica che punta a sviluppare un'offerta formativa integrata tra istruzione e educazione, una Scuola che si apre al territorio. L'aggregazione tra scuola territorio è portata avanti anche dall' essere Centro Sportivo Scolastico.

Così come scelto dai genitori l'Istituto adotta la settimana corta (da Lunedì a Venerdì). Per la Scuola dell'Infanzia due sono le modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario



scolastico, diversificate in: tempo ridotto (08.10 - 13.00) e tempo normale, con servizio mensa (08.00 - 16.00). La Scuola Secondaria di primo grado ha una tipologia orario di 36 ore settimanali (tempo prolungato).

L'Istituto si articola in tre plessi, nel plesso "Daniele Ajello" sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi.

Allegato: Atto di indirizzo

Allegati:

Atto di indirizzo PTOF 2022-2025.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	6
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
	Atelier creativo	1
	Aula polifunzionale	1
	Scacchi	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Aula generica	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Palestrina ping pong	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle	3



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	50
LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	45



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	28

Approfondimento

Risorse Professionali

L'Istituzione vanta, in tutti gli ordini di scuola, un organico stabile che negli ultimi anni si è arricchito di nuove risorse professionali. L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio. Il tirocinio è una risorsa per tutti i soggetti coinvolti: per i tirocinanti significa "fare esperienza" di un contesto scolastico come ambiente educativo- formativo, relazionale ed istituzionale; per i docenti è una importante occasione di confronto tra la loro professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario; per gli alunni è la possibilità di interagire con altri stili di insegnamento. L'organico dell'autonomia è ulteriormente arricchito con l'organico di potenziamento, che concorre alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (Comma 5, Art. 1 L. 107). Il diritto allo studio, così come l'integrazione dell'alunno disabile, sono garantiti anche dalla presenza dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione; una figura professionale prevista nell'ordinamento italiano dalla Legge 5 febbraio 1992, n.104 (art.13, comma 3). L'assistente svolge funzioni di facilitatore del processo di comunicazione, apprendimento e integrazione. Opera ad personam e collabora in team con le altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel P.E.I. Il Dirigente Scolastico assicura il diritto all'assistenza di base per il disabile (Nota Ministeriale 3390/01) con personale individuato dal Comune. Altra figura importante è quella del mediatore culturale, facilitatore della comunicazione tra il docente ed il discente straniero e con la famiglia di quest'ultimo.

Va rilevato che i collaboratori scolastici risultano di numero insufficiente rispetto alle esigenze del tempo scuola, ciò crea una criticità legata alla vigilanza e alla pulizia dei locali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra **vision** pone al centro la persona che si relaziona, opera e vive in una società dinamicamente complessa. I docenti operano nella "consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita".

L'azione educativa è conforme a principi e valori ispirati alla Costituzione italiana, suggeriti nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (Nota n. 3645 del 1 marzo 2018); fine dell'azione è di far sì che i valori di accoglienza, integrazione, inclusione, uguaglianza, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, rispetto della libertà personale vengano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.

La vision è fortemente connessa alla **mission**, in quanto quest'ultima è la trasformazione del pensiero ideale in azione.

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

Educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico - sociale.

Relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo di arricchimento.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini, dei propri bisogni e delle proprie aspettative.

Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

Il PTOF sarà indirizzato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento; alla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto, nel triennio di riferimento, intende configurarsi come una scuola di qualità, aperta ed



inclusiva, in grado di offrire a tutti delle opportunità di apprendimento efficaci unitamente ad una capitalizzazione delle competenze acquisite da spendere nella vita di tutti i giorni.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre il cheating, il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali Italiano/Matematica/Inglese.

Traguardi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistico-matematiche degli alunni rispetto alla media nazionale nell'ottica del successo scolastico e dell'inclusione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione monitorando sistematicamente i risultati delle prove e gli esiti scolastici per eventuali rimodulazioni successive.

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardi

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali con percorsi personalizzati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Inclusione e differenziazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la flessibilità organizzativa: attività a classi aperte anche virtualmente, con pratiche didattiche attive/laboratoriali, spazi creativi anche attraverso mondi virtuali, realtà aumentata, piattaforma eTwinning al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni nell'ottica dell'inclusione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Interazione con le famiglie anche attraverso sportelli di ascolto e/o consulenza.

Raccordo con le associazioni di volontariato attraverso la costituzione di reti e protocolli d'intesa per favorire l'inclusione degli alunni e contrastare la povertà educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese

Traguardo

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistico-matematiche degli alunni rispetto alla media nazionale nell'ottica del successo scolastico e dell'inclusione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di esclusione, soprattutto nei confronti di alunni con disagio socio-familiare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultato Prove Standardizzate**

Percorso progettuale "Esiti"

Il progetto è finalizzato a promuovere all'interno della comunità scolastica percorsi laboratoriali per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e lingua inglese. Nell'espletamento delle attività, al fine di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti, nell'ottica dell'equità degli esiti si privilegerà l'uso del coding, delle STEAM, della didattica laboratoriale a classi aperte.

Il progetto prevede i seguente percorsi:

1-Percorso Matematica = Italiano

2.Percorsi laboratoriali in lingua inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/Inglese

Traguardo

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistico-matematiche degli alunni rispetto alla media nazionale nell'ottica del successo scolastico e dell'inclusione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione monitorando sistematicamente i risultati delle prove e gli esiti scolastici per eventuali rimodulazioni successive

Attività prevista nel percorso: Percorso progettuale "Esiti"

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistico, matematiche degli alunni rispetto alla media nazionale nell'ottica del successo scolastico e dell'inclusione

● **Percorso n° 2: Competenze Chiave Europee**

Percorso Progettuale "Mi prendo cura di ..."

Il progetto è finalizzato a promuovere all'interno della comunità scolastica percorsi didattici trasversali di cittadinanza che si configurano quali significativi strumenti per comprendere, per accettare, per trasformare la realtà, per affrontare e risolvere in modo non violento i conflitti a tutti i livelli; e per promuovere nuove regole, coerenti con l'ordinamento democratico. In tale ottica, la scuola intende creare nuovi spazi per l'apprendimento, connotandosi come laboratori di democrazia.

Il progetto "Mi prendo cura di .." prevede i seguente percorsi:

"Bullismo e cyberbullismo"

"Legalità e sostenibilità ambientale"



“Spazio Mediterraneo”

“Io leggo perché”

“Campionati internazionali di matematica”

Percorsi di autoformazione /formazione sulla didattica laboratoriale e sull'uso delle ICT e dei linguaggi digitali per supportare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di esclusione, soprattutto nei confronti di alunni con disagio socio-familiare.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare pratiche didattiche attraverso la flessibilità organizzativa: attività a classi aperte anche virtualmente, con pratiche didattiche attive/laboratoriali, spazi creativi anche attraverso mondi virtuali, realtà aumentata, piattaforme eTwinning al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni nell'ottica dell'inclusione



Attività prevista nel percorso: Percorso Progettuale "Mi prendo cura di ..."

Risultati attesi

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di esclusione, soprattutto nei confronti di alunni con disagio socio-familiari.

● Percorso n° 3: Competenze Chiave Europee

Percorso Progettuale : "Scuola aperta"

Il progetto, coerentemente con le linee guida del documento PNRR intende promuovere della azioni volte a garantire una maggiore trasparenza sui processi operativi messi in atto dall'Istituto, ed un raccordo con le associazioni di volontariato attraverso la costituzione di reti e protocolli d'intesa per favorire l'inclusione degli alunni.

- Realizzazione di prassi didattiche innovative e laboratoriali condivise dalle famiglie e dal territorio.
- Progettazione e co-progettazione con reti di scuole, associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il contrasto della povertà educativa e per facilitare l'inclusione.

Il percorso progettuale "Scuola aperta" prevede le seguenti azioni:

- Sportelli di ascolto e/o consulenza psicopedagogica, rivolto a studenti, famiglie, territorio.
- Sportello di orientamento e supporto allo studio in particolare sugli snodi del passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Percorso di alfabetizzazione L2 co-progettato con associazioni del terzo settore, rivolto a studenti con svantaggio socio-economico-culturale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Migliorare le competenze trasversali degli alunni e ridurre eventuali fenomeni di esclusione, soprattutto nei confronti di alunni con disagio socio-familiare.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interazione con le famiglie anche attraverso sportelli di ascolto e/o consulenza -
Raccordo con le associazioni di volontariato attraverso la costituzione di reti e protocolli d'intesa per favorire l'inclusione degli alunni e contrastare la povertà educativa.

Attività prevista nel percorso: Percorsi progettuali: "Scuola aperta"



Risultati attesi

-Interazione con le famiglie anche attraverso sportelli di ascolto e/o consulenza . - Raccordo con le associazioni di volontariato attraverso la costituzione di reti e protocolli d'intesa per favorire l'inclusione degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Realizzare una scuola di qualità per tutti, significa selezionare saperi essenziali, utilizzare strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative. L'Istituto partecipa al movimento INDIRE, in virtù di ciò sono in realizzazione una serie di azioni, scelte tra i "sette orizzonti" del "Manifesto delle Avanguardie Educative" con l'obiettivo di portare "a sistema" le esperienze più significative, in quanto capaci di trasformare il modello organizzativo e didattico della scuola. Quale "scuola adottante", l'Istituto si riconosce nei principi delle Avanguardie Educative: propone ai suoi studenti esperienze di innovazione che possono diventare nuove Idee.

L'innovazione è, nello stesso tempo, tecnologica e metodologica. Un approccio nuovo dove la tecnologia diventa strumento a servizio delle competenze. Già in via di elaborazione sono alcuni nuclei tematici relativi ad Avanguardie Educative che si intendono ampliare. Nella Scuola secondaria di primo grado i discenti sperimentano un orario settimanale, sempre all'interno delle 36 ore, scandito non da ore ma da "tempi" ciò ha permesso di dare spazio all'attività laboratoriale dove le pratiche di formazione sono le pratiche attive: altamente positive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche; a queste si accompagnano le strategie e [metodologie didattiche](#) quali: circle time, interdisciplinarietà, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom...

Le attività didattiche hanno come fronte comune le aree della progettualità e della trasversalità disciplinare. L'Istituto risponde alla rivoluzione digitale, in coerenza con il PNSD, con la consapevolezza di cogliere una sfida educativa, etica e antropologica. Si tratta di contribuire alla crescita di "cittadini digitali" in grado di gestire in autonomia i pericoli e le risorse della rete. Una didattica rinnovata, si può definire tale se gli esiti formativi risultano migliorati per tutti gli studenti, a tal fine la nostra Scuola dal 2020 ha sposato un progetto proposto dal Cidi di Milano. Tale progetto "Oltre i confini-Un modello di scuola aperta al territorio" risulta selezionato da "Con i Bambini" ed inserito nell'ambito del -Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Obiettivo strategico dell'iniziativa del Cidi è contrastare la dispersione scolastica nel delicato passaggio dalla pre - adolescenza all'adolescenza. La proposta è risultata, fin da subito, interessante ed innovativa. Il Cidi sollecita le scuole ad uno sviluppo di intervento atto a coinvolgere il territorio e la relativa collettività,



costituita dai docenti, dalle famiglie, dagli educatori, dalle associazioni e dagli enti Locali; in modo che ciascuno possa contribuire con le diverse sensibilità, a costruire e favorire una crescita inclusiva dei giovani adolescenti che, a vario titolo, si presentano come soggetti deboli, portatori di criticità (alunni di cittadinanza non italiana, alunni con disabilità, agli adolescenti problematici) che ne impediscono la piena realizzazione personale e l'inserimento nella società. La partecipazione al progetto, vede nascere nel plesso Paolo Borsellino uno spazio attrezzato. A rendere "prezioso" questo spazio è la sua doppia funzione di Aula Laboratorio Polifunzionale (A.L.P.) e Presidio Educativo (P.E.). Lo spazio aula/classe tradizionale lascia il posto all'A.L.P. con arredi mobili e carrellabili, sedie ergonomiche e tecnologie multimediali. Nel nuovo spazio gli studenti sono posti al centro dell'apprendimento. il docente organizza una didattica collaborativa e mette in atto una metodologie interattive e cooperative. L'A.L.P. diventa, altresì, uno spazio a disposizione del team dei docenti per corsi di formazione e informazione. Come P. E. è espressione di apertura al territorio, luogo di aggregazione tra scuola, attori del sociale e servizi, famiglia e studenti. Le iniziative del P.E. vanno dall'attività di informazione alla consulenza, al supporto alle famiglie e allo studente, alla collaborazione con associazioni culturali ed enti locali. Tutto questo fa sì che il P.E. diventi un osservatorio sul territorio connesso in rete con le altre scuole partner del progetto. In questi anni, nella nostra scuola, il Presidio ha ricoperto la funzione di sportello di informazioni /consulenza ed anche di sportello ascolto. La Legge n° 162 del 26 giugno 1990, prevede la presenza nelle scuole di un Centro di Informazione e Consulenza, comunemente chiamato Sportello di Ascolto. Il servizio ha lo scopo di incrementare il benessere psicofisico degli allievi, di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di supportare le famiglie.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ORAMAI RADICATE

La Scuola, in conformità con le direttive ministeriali, si identifica come "Centro sportivo scolastico" in virtù di ciò le ore extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva vanno a migliorare la normale struttura organizzativa della stessa attività sportiva, con possibilità di percorsi formativi - integrati che favoriscono una più ampia partecipazione degli alunni/e ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità. L'Istituto vanta una storia nella partecipazione ai progetti Erasmus, ed anche quest'anno ha partecipato con esito positivo alla candidatura di partenariati per scambi tra scuole. Il programma Erasmus + permette la collaborazione tra scuole europee che condividono percorsi finalizzati alla promozione dei valori del vivere civile e della crescita personale. Gli alunni sperimentano l'utilizzo della piattaforma eTwinning ed in tal modo sviluppano competenze, acquisiscono conoscenze e sperimentano l'utilizzo delle lingue straniere in situazioni reali. Dall'attività nasce il confronto, la riflessione sui temi come la tutela del "patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" che oltre ad essere tutelato va fatto conoscere. Lavorare in piattaforma eTwinning insieme a partner stranieri aiuta i ragazzi a sviluppare una reale coscienza europea che si



rafforza con l'incontro (la mobilità).

Una altra sfida attende gli erasmini della scuola: Erasmus+ Playful Mathematics Dotare i giovani delle necessarie conoscenze matematiche e scientifiche è un compito fondamentale dell'istruzione, soprattutto in una società sempre più basata sulla tecnologia. La finalità del progetto Erasmus+ Playful Mathematics è quella di aumentare l'interesse delle alunne per la matematica, spesso considerata "noiosa". Si propone un modello innovativo per l'insegnamento della matematica che prende in considerazione la creatività, l'immaginazione e la tecnologia. Nuove metodologie didattiche da applicare all'insegnamento della matematica, da sperimentare con ragazzi di Paesi diversi. La mobilità all'estero è uno strumento per potenziare la consapevolezza interculturale, lo sviluppo personale, la creatività e la cittadinanza attiva, consapevoli di ciò la Scuola sente come prioritario realizzare l'accreditamento Erasmus, per quella che si presenta come una nuova sfida: Erasmus Internazionalizzazione (progetti di cooperazione studentesca con i paesi della Riva Sud del Mediterraneo) Il progetto: Erasmus Internazionalizzazione prevede la collaborazione con analoghe istituzioni della sponda sud del Mediterraneo per favorire le attività di ricerca, la collaborazione didattica, l'integrazione tra i giovani e il confronto internazionale. La finalità del progetto è di carattere formativo - culturale: potenziare l'uso delle nuove tecnologie e accrescere lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali.

Aree di innovazione



○ CONTENUTI E CURRICOLI

I nuovi ambienti di apprendimento

La nostra Scuola dal 2020 ha sposato un progetto proposto dal Cidi di Milano. Tale progetto "Oltre i confini-Un modello di scuola aperta al territorio" risulta selezionato da "Con i Bambini" ed inserito nell'ambito del -Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile- Obiettivo strategico dell'iniziativa del Cidi è contrastare la dispersione scolastica nel delicato passaggio dalla pre -adolescenza all'adolescenza. La proposta è risultata, fin da subito, interessante ed innovativa. La partecipazione al progetto, vede nascere nel plesso Paolo Borsellino uno spazio attrezzato. A rendere "prezioso" questo spazio è la sua doppia funzione di Aula Laboratorio Polifunzionale (A.L.P.) e Presidio Educativo (P.E.). Lo spazio aula/classe tradizionale lascia il posto all'A.L.P. con arredi mobili e carrellabili, sedie ergonomiche e tecnologie multimediali; il tutto per permettere di sviluppare una didattica incentrata su un apprendimento interattivo e partecipativo dello studente. Nel nuovo spazio gli studenti sono posti al centro dell'apprendimento. il docente organizza una didattica collaborativa e mette in atto una metodologie interattive e cooperative. L'A.L.P. diventa, altresì, uno spazio a disposizione del team dei docenti per corsi di formazione e informazione.

-Nella Scuola secondaria di primo grado i docenti sperimentano un orario settimanale, sempre all'interno delle 36 ore, scandito non da ore ma da "tempi" ciò ha permesso di dare spazio all'attività laboratoriale dove le pratiche di formazione sono le pratiche attive: altamente positive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche; a queste si accompagnano le strategie e [metodologie didattiche](#) quali: circle time, interdisciplinarietà, cooperative learning, role playing, peer education, flipped classroom...

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto "Il Giornale di Sicilia arriva in classe!"- Promozione alla lettura critica e all'educazione ai contenuti informativi"

Scuola Secondaria_ La scuola è apprendimento di saperi ma è anche educazione, teatro di



crescita civile e di cittadinanza. L'alunno costruisce la sua identità anche entrando "nei fatti", confrontando la sua opinione e idea con quella dei compagni. Il contesto scolastico può e deve fare da stimolo per far sì che nell'alunno nasca il desiderio di sapere, di "leggere" la realtà in maniera critica. Questo processo diventa ancora più importante perché lo scambio avviene tra coetanei. La Scuola ha sposato la proposta di una delle testate giornalistiche più importanti del territorio cioè quella di far arrivare in classe un quotidiano; il giornale in questione è Giornale di Sicilia. I docenti predisporranno momenti di lettura nell'ambito delle seguenti aree: la Costituzione, le istituzioni dello Stato Italiano, l'Agenda ONU 2030, la cittadinanza digitale, il diritto al lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto del patrimonio culturale, il dialogo interculturale ed interreligioso. La "notizia" sarà l'occasione per affrontare i principi che sono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali. Sarà sempre la "notizia" a portare i ragazzi a riflettere su "modelli di giustizia" che diventeranno per loro fonte di ispirazione per le scelte future. All'iniziativa si legano altre due esperienze: l'incontro con il Direttore del Giornale di Sicilia Dottore M. Romano, ed ancora avere, all'interno del giornale una pagina dedicata, nella quale i ragazzi potranno pubblicare e firmare gli articoli che parlano della scuola.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

-Progetto Cidi -Oltre I Confini -Un Modello Di Scuola Aperto Al Territorio

Il progetto Cidi -Oltre I Confini-Un Modello di Scuola Aperto al Territorio- è stato selezionato da “Con i Bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Partner capofila del Progetto è il Cidi di Milan, il nostro Istituto figura tra i partner della rete Trapani – Sicilia. L'Istituto, da subito, ha abbracciato l'iniziativa letta come una opportunità per parte della nostra utenza. La partecipazione al progetto, vede nascere nel plesso Paolo Borsellino uno spazio attrezzato nella doppia funzione di Aula Laboratorio Polifunzionale e Presidio Educativo. E' dal Presidio che prende vita una nuova idea di Ambiente di Apprendimento rispondente alle linee guida del documento del PNRR . Parlare di Ambiente di Apprendimento significa parlare di un'idea di scuola innovativa incentrata su una didattica che punta a sviluppare un'offerta formativa integrata tra istruzione ed educazione capace di aprirsi al territorio. L'Istituto ha co-progettato con la Comunità Casa Speranza attività/azioni, non occasionali, finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale rivolte ai nostri utenti fragili ed alle loro famiglie.

Si tratta di:

- sportello ascolto/consulenza psico-pedagogico rivolto a studenti fragili ed alle loro famiglie,
- supporto ai servizi digitali e informatici della nostra Scuola,
- proposta di percorso di alfabetizzazione di base.
- rete di collaborazione tra i docenti con le figure che, all'interno della Comunità Casa Speranza, seguono i nostri alunni nei compiti.
- la partecipazione a progetti che vedono i ragazzi stranieri insieme ai nostri ragazzi.

Azioni che hanno come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Progetto: “Lo Sguardo Oltre”

Il progetto “lo sguardo oltre” nasce dall'idea di volgere lo sguardo oltre i confini del pregiudizio sulla cultura altrui. Il tema è la sfida delle diversità nel diritto/dovere di ogni persona “ad esistere” il diritto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'inclusione di chi è disabile; di chi, costretto a lasciare la terra natia, sente di appartenere ad un mondo culturale diverso dalla comunità ospitante. Il punto di forza del progetto è un'idea di scuola come Ambiente di Apprendimento che risponde a quanto esplicitato nelle linee guida del Piano scuola del documento PNRR; una scuola che affronta in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell' integrazione scolastica. Si farà scuola attraverso un percorso formativo laboratoriale che "usa" l'espedito del mondo della cinematografia per fa "entrare" i protagonisti dentro la Casbah di Mazara del Vallo, uno spazio reale dove "vive il disagio"; quel disagio che ogni giovane attore guarderà da "angolazioni diverse" . Questo percorso di educazione interculturale aprirà al confronto, al dialogo, al reciproco arricchimento, alla valorizzazione delle differenze. Il percorso progettuale punta su determinati obiettivi quali:

- promuovere una riflessione sul riconoscimento ed accoglienza delle diversità;
- valorizzare i talenti e le competenze trasversali;
- contrastare la dispersione scolastica.

Il Progetto si snoda in:

- Percorso formativo laboratoriale per docenti finalizzato all'acquisizione e/o potenziamento di competenze di didattica dell'audiovisivo.
- Didattica frontale per studenti per alfabetizzazione alle tecniche cinematografiche.
- Attività laboratoriali su animazioni, tecniche di ripresa, fasi di produzione filmica.
- Acquisizione di tecniche per la realizzazione cortometraggio.

PLANET MAZARA -Progetto Sostenibilità Mazara

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi da raggiungere entro il 2030.

Contrastare il cambiamento climatico è un obiettivo importante, che cambia il mondo! ma perché questo diventi realtà occorre la collaborazione con i territori. La cultura della sostenibilità si può radicare solo partendo dai territori e da lì coinvolgere la popolazione, in particolare le nuove generazioni chiamate a ricoprire un ruolo chiave nei prossimi decenni. Con l'obiettivo di valorizzare la cultura della sostenibilità già dalle scuole, nasce "Planet Mazara", progetto ideato da SAFE in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con Edison; progetto al quale ha aderito il comune di Mazara, che vede la partecipazione degli Istituti secondari di primo grado della città. Il progetto risponde al Piano scuola 4.0 del documento del PNRR, una scuola che diventa ecosistema di apprendimento grazie al digitale. Oltre 500 studenti coinvolti e tra questi ci sono anche i ragazzi della nostra scuola; i nostri ragazzi attraverso nuovi stili di vita e comportamenti responsabili insegneranno alla cittadinanza che cambiare il mondo è possibile.

Il Piano di Stakeholder Engagement si basa su:

- Iniziative Spot: Giornata Dell'energia

-Giornata di presentazione delle iniziative sul territorio comprensiva di interventi di personale Edison, influencer del mondo dell'energia ed eventualmente di personale scolastico del settore.

-Corsi Di Formazione/ Laboratori

Giornate di formazione e laboratori per sensibilizzare giovani su tematiche energia e ambiente.

-Coinvolgimento Associazioni Sportive: inclusione di associazioni sportive del territorio tramite dimostrazioni, challenges e Pulizia Spiagge.

- Iniziativa Rolling

Attività cardine del progetto è il lancio di una web-app, che permetterà a tutti gli studenti di vivere un'esperienza di gioco altamente dinamica e coinvolgente, approfondendo le tematiche della sostenibilità attraverso il completamento di challenge personalizzate. Potranno sfidarsi a colpi di quiz e compiere missioni ingaggianti con l'obiettivo di incrementare il punteggio complessivo delle loro classi. Inoltre, al termine delle varie challenge, avranno l'opportunità di vincere premi eco-sostenibili e di partecipare a giornate formative esperienziali all'insegna della sostenibilità.

Piattaforma Web PlaNet by Up2You • Accessibile da PC o Smartphone • Applicabile a Scuole e Associazioni Sportive • Iscrizione e divisione per squadre • Possibilità di consultare la classifica
Utilizzo: attraverso le CHALLENGES • Quiz personalizzabili da 5-10 domande per guadagnare punti • Missioni green da completare individualmente Obiettivo: raggiungere il punteggio più alto e riscattare premi specifici

Obiettivo- Proposta Di Timeline:

-Sensibilizzazione dei ragazzi ai temi ambientali, come ad esempio Raccolta Differenziata e Energie



Rinnovabili.

-Stimolare l'interesse dei ragazzi attraverso attività di formazione ludiche, in modo da creare futuri cittadini più responsabili.

Concept Laboratori - Ipotesi Temi -Spep Laboratoriali

Energia rinnovabile, rifiuti, ciclo idrico, economia circolare, efficienza energetica, sostenibilità.

“Energia per la città ideale” (STEP 1: Sensibilizzazione ai temi della sostenibilità e dell'energia rinnovabile attraverso letture./ STEP 2: Approccio dei ragazzi alle tematiche della sostenibilità e dell'energia rinnovabile intavolando dialogo costruttivo./ STEP 3: Approccio pratico dei ragazzi attraverso attività di laboratorio manuale.

Obiettivo - laboratori

- Suscitare un approccio critico su ambiente ed energia.
- Conoscere le risorse del territorio, contribuire a ridurre lo spreco e le emissioni.

ConS@pevolmente

Il progetto ConS@pevolmente, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Istruzione persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti le regole di cittadinanza attiva e consapevole così da saper mettere in pratica le regole delle 3R.

Il progetto risponde al Piano scuola 4.0 del documento del PNRR, una scuola che diventa ecosistema di apprendimento grazie al digitale. Gli elementi base del progetto sono il dialogo ed il coinvolgimento dei propri stakeholder, la sensibilizzazione e il contributo alla cultura della sostenibilità.

L'interesse dei ragazzi per il progetto è stimolato, oltre che dai contenuti, anche dal compito di realtà che vede la realizzazione di un blog e di un'impresa simulata attraverso l'utilizzo di contenuti multimediali. Sarà prevista una collaborazione con la Polizia Postale e la Guardia di Finanza al fine di apprendere i tipi di truffe che si nascondono dietro agli acquisti online. La realizzazione di un mercatino in presenza o in rete sarà finalizzata a verificare le competenze acquisite.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

La scuola definisce l'Offerta Formativa, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275 /1999 e successive norme di riferimento, considerando i bisogni degli utenti.

Nel rispetto delle leggi vigenti la scuola opera delle scelte libere dandosi norme per garantire l'istruzione e la formazione dei discenti che la frequentano.

La scuola, quindi, nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa operando scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative, decide liberamente sui contenuti, sulla metodologia, sull'organizzazione del percorso formativo dell'alunno, sulla sua valutazione e se ne assume le responsabilità.

Avere autonomia significa operare responsabilmente rendendo conto del proprio operato attraverso l'autovalutazione e il controllo.

Il controllo di Qualità serve a garantire che ogni azione, scelta liberamente dagli Organi Collegiali della scuola, sia rispondente ai bisogni reali dell'utenza e avvenga secondo un piano di progettazione accuratamente predisposto in funzione di un servizio di istruzione e formazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SANTA CATERINA
TPAA84401X**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "POGGIOREALE"
TPAA844021**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "DANIELE AJELLO" TPEE844015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "POGGIOREALE" TPEE844026

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "PAOLO BORSELLINO"
TPMM844014**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel realizzare la Mission la Scuola si muove all'interno delle istanze educative volte alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile; in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita dell'uomo e del cittadino. Il perseguimento di tale finalità vede la concordanza



tra tutte le discipline, tutti i saperi e le attività scolastiche. La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica. La scuola, a partire dalla primaria, propone ai discenti un'attività trasversale non inferiore a 33 ore annuali, da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore e, se necessario, ci si avvarrà quota di autonomia. Nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

SCUOLA PRIMARIA		
Classe: 1*-2*-3*-4*		
DISCIPLINA	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica	4	1°
	6	2°
Inglese	3	tra 1° e 2°
Scienze motorie e sportive	1	1°
	3	2°
Storia	2	1°
Religione cattolica	4	1°
	4	2°
Geografia	2	1°
Tecnologia	2	2°
Scienze	2	2°



Totale ore=33	
Classe 5*	
Italiano	61°
Arte	42°
Inglese	3Tra 1° e 2°
Scienze motorie e sportive	31° 2°
Storia	21°
Religione cattolica	31° 2°
Geografia	31°
Tecnologia	31°
Scienze	32° 3
Totale ore= 33	

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO



DISCIPLINA	ORE	
Italiano	4	INTERO ANNO
Matematica	2	
Inglese	3	
Francese	3	
Scienze chimiche fisiche	2	
Arte Immagine	3	
Educazione Fisica	3	
Storia- Geografia	4	
Cittadinanza		
Religione cattolica	3	
Tecnologia	3	
Musica	3	
Totale ore= 33		



Curricolo di Istituto

IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto pone al centro dell'azione educativa "la persona" che apprende, progettando percorsi formativi correlati alle finalità generali ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Si configura come un significativo ambiente di apprendimento, in cui l'azione educativa è finalizzata a fornire a bambini ed adolescenti le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze. In tale prospettiva, la progettazione educativa è volta ad elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare. "Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo. [...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale"...(Dalle Indicazioni Nazionali). L'Istituto condivide con i genitori, nel rispetto dei diversi ruoli, la propria progettazione orientativa-educativa-didattica. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, particolare attenzione viene dedicata al curricolo verticale. Nell'Istituto Comprensivo, proprio perché è possibile distendere e accompagnare nel tempo l'osservazione, si possono individuare meglio diversità, stili e potenzialità degli alunni attivando su tali diversità la progressiva differenziazione del percorso di apprendimento. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Partendo dal Profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione, si delineano i traguardi per lo sviluppo delle



competenze e si individuano le esperienze di apprendimento e le scelte didattiche più significative per il conseguimento del successo scolastico. L'unitarietà del percorso non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione affettivo-emotiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze familiari e sociali è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita. Il progetto curricolare si muove in una sinergia di verticalità, continuità e coerenza: una verticalità come progressione delle competenze, evidente nel passaggio da un segmento di scuola ad un altro; una continuità orizzontale coerente con l'ambiente di vita dell'alunno. Il nostro curricolo è ordinato per competenze chiave europee ed è strutturato per la scuola dell'infanzia in campi di esperienza e per il primo ciclo in discipline. Le discipline ed i campi di esperienza diventano "il contesto" per la costruzione della competenza. L'idea progettuale vede come elementi della progettazione le competenze per l'apprendimento permanente, che si distinguono in quelle che attengono alle discipline formalizzate e quelle che attengono alla dimensione relazionale; queste ultime si perseguono in tutte le discipline poiché grazie ad esse l'apprendimento risulta significativo. Sono competenze che delineano quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, risolvere problemi e progettare. Altro elemento della progettazione didattica è il Curricolo di Cittadinanza che funge da cornice di senso e significato all'attività didattica. La progettazione prevede lo sviluppo delle life skills, quella framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. L'agire conferisce al concetto di competenza anche un significato etico ed ecco che obiettivi prioritari dell'educazione su cui si fonda la cittadinanza sono: la promozione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La legge 92/2019 ha introdotto l'educazione civica, la finalità educativa - didattica della disciplina è esplicitamente intuibile dal ruolo che la scuola riveste come <<micro società>> nella quale i discenti elaborano dialetticamente i costrutti della propria identità personale e della solidarietà, della libertà e della responsabilità, della competizione e della collaborazione. In virtù di ciò risulta utile e necessario promuovere la discussione, autovalutazione, il confronto con le opinioni altrui, il sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. L'insegnamento dell' Educazione Civica compete a tutto il gruppo docente e si sviluppa in



coerenza con il curricolo, in modo da interessare tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività. I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Essi diventano strumento per capire, per accettare e/o per trasformare la realtà, per impostare relazioni.

Allegato: Curricolo di istituto

Allegato:

Curricolo di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetto valorinrete – Giococalciando- io vengo allo sport

Progetto valorinrete – Giococalciando- io vengo allo sport

Scuola Primaria_ Il progetto Giococalciando promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

Obiettivi dell'iniziativa: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole. Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Frutta e verdura nelle scuole**

Scuola Primaria _Frutta e verdura nelle Scuole.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) in collaborazione con il MIUR realizza ormai per il settimo anno consecutivo il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. Si attueranno laboratori sensoriali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PLANET MAZARA -Progetto Sostenibilità Mazara**

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi da



raggiungere entro il 2030.

Contrastare il cambiamento climatico è un obiettivo importante, che cambia il mondo! ma perché questo diventi realtà occorre la collaborazione con i territori. La cultura della sostenibilità si può radicare solo partendo dai territori e da lì coinvolgere la popolazione, in particolare le nuove generazioni chiamate a ricoprire un ruolo chiave nei prossimi decenni.

Con l'obiettivo di valorizzare la cultura della sostenibilità già dalle scuole, nasce "Planet Mazara", progetto ideato da SAFE in collaborazione con Edison; progetto al quale ha aderito il comune di Mazara, che vede la partecipazione degli Istituti secondari di primo grado della città. Il progetto risponde al Piano scuola 4.0 del documento del PNNR, una scuola che diventa ecosistema di apprendimento grazie al digitale. Oltre 500 studenti coinvolti e tra questi ci sono anche i ragazzi della nostra scuola; i nostri ragazzi attraverso nuovi stili di vita e comportamenti responsabili insegneranno alla cittadinanza che cambiare il mondo è possibile.

Il Piano di Stakeholder Engagement si basa su:

- Iniziative Spot: Giornata Dell'energia

-Giornata di presentazione delle iniziative sul territorio comprensiva di interventi di personale Edison, influencer del mondo dell'energia ed eventualmente di personale scolastico del settore.

- Corsi Di Formazione/ Laboratori

Giornate di formazione e laboratori per sensibilizzare giovani su tematiche energia e ambiente.

-Coinvolgimento Associazioni Sportive: inclusione di associazioni sportive del territorio tramite dimostrazioni, challenges e Pulizia Spiagge.

- Iniziativa Rolling

Attività cardine del progetto è il lancio di una web-app, che permetterà a tutti gli studenti di vivere un'esperienza di gioco altamente dinamica e coinvolgente, approfondendo le tematiche della sostenibilità attraverso il completamento di challenge personalizzate. Potranno sfidarsi a colpi di quiz e compiere missioni ingaggianti con l'obiettivo di incrementare il punteggio complessivo delle loro classi. Inoltre, al termine delle varie challenge, avranno l'opportunità di vincere premi eco-sostenibili e di partecipare a giornate



formative esperienziali all'insegna della sostenibilità. Piattaforma Web PlaNet by Up2You • Accessibile da PC o Smartphone • Applicabile a Scuole e Associazioni Sportive • Iscrizione e divisione per squadre • Possibilità di consultare la classifica Utilizzo: attraverso le CHALLENGES • Quiz personalizzabili da 5-10 domande per guadagnare punti • Missioni green da completare individualmente Obiettivo: raggiungere il punteggio più alto e riscattare premi specifici

Concept Laboratori - Ipotesi Temi -Spep Laboratoriali

Energia rinnovabile, rifiuti, ciclo idrico, economia circolare, efficienza energetica, sostenibilità.

“Energia per la città ideale” (STEP 1: Sensibilizzazione ai temi della sostenibilità e dell'energia rinnovabile attraverso letture./ STEP 2: Approccio dei ragazzi alle tematiche della sostenibilità e dell'energia rinnovabile intavolando dialogo costruttivo./ STEP 3: Approccio pratico dei ragazzi attraverso attività di laboratorio manuale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Progetto valorinrete – Giococalciando- io vengo allo sport

Nucleo



Convivenza Civile: Riconosce le regole della convivenza civile

Obiettivi specifici: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole. Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

○ **Frutta e verdura nelle scuole**

Gli obiettivi dell'iniziativa sono: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

○ **PLANET MAZARA -Progetto Sostenibilità Mazara**

-Sensibilizzazione dei ragazzi ai temi ambientali, come ad esempio Raccolta Differenziata e Energie Rinnovabili.

-Stimolare l'interesse dei ragazzi attraverso attività di formazione ludiche, in modo da creare futuri cittadini più responsabili.

- Suscitare un approccio critico su ambiente ed energia.
- Conoscere le risorse del territorio, contribuire a ridurre lo spreco e le emissioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Storytelling in Movimento**

Scuola Infanzia- Il progetto "Storytelling in movimento" favorisce il benessere del bambino, infatti una attività motoria espletata fin da piccolissimi, oltre ad essere divertente se praticata in modo continuo e regolare migliora il benessere psico-fisico del bambino ed è un utile strumento nella prevenzione del sovrappeso. Tutte le attività proposte avranno un filo conduttore cioè una storia di fantasia. Gli ambienti di apprendimento scelti per lo svolgimento delle attività sarà la palestra e la classe. Infatti al termine di ogni attività motoria in palestra, i bambini tornati in sezione racconteranno e rappresenteranno graficamente l'esperienza del percorso appena vissuto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



"Educazione, Equa ed inclusiva"

La scuola nel realizzare pienamente la propria funzione fornisce "una educazione , equa ed inclusiva" (Agenda ONU 2030-ob. 4), si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti con attenzione alle varie forme di svantaggio. La nostra istituzione nel 2007 ha recepito le indicazioni del documento ministeriale "La Via Italiana Per La Scuola Interculturale E L'integrazione Degli Alunni Stranieri". Da tale documento, frutto di un lavoro di ricerca dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, la Scuola ha definito un "Protocollo Di Accoglienza Ed Integrazione Per Gli Alunni Stranieri" unitamente alle linee guida per la "Valutazione dei percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della lingua italiana". Il "Protocollo di Accoglienza" è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni Normative contenute nell'art.45 del DPR n.394 del 31/8/99. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.

Allegato: Protocollo di Accoglienza

Allegato:

Protocollo accoglienza.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. [...] Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. (Tratto da "Curricolo primo ciclo", F. Da Re).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. La volontà e capacità di agire è conseguente alla comprensione che il discente ha delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici e del concetto di "cambiamento" nel senso più ampio del termine; ed è attraverso l'attività di Educazione Civica che la Scuola propone quelle esperienze significative atte a far comprendere le strutture ed i concetti fondanti il vivere civile e democratico.

Allegato: Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Allegato:



Curricolo dell'inseg. trasversale di educazione civica -.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Curricolo Locale

Al sensi dell'art.8 del D P R n. 275 / 99 e della Legge n. 107/2015, l'orario obbligatorio annuo complessivo del curriculum scolastico, deve tener conto oltre che della quota nazionale, anche di quella locale riservata alle istituzioni scolastiche, per la necessaria articolazione dei saperi trasmessi. La tematica d'istituto per la quota locale avrà per titolo: *Mi Prendo cura ...del patrimonio culturale-artistico-paesaggistico*. Alla tematica verrà destinata, all'interno del curriculum un'ora settimanale di disciplina trasversale per ciascuno studente. L'idea di tale intervento educativo nasce dall'esigenza di far riflettere i giovani sull'importanza di "prendersi cura" cioè di "tutelare" qualcosa che fa parte della loro realtà e che, nel tempo, è diventato "patrimonio". È importante trasmettere ai discenti il valore che quel bene ha per la comunità, valorizzandone appieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo economico del Paese. Il patrimonio culturale è da intendersi nella sua definizione più ampia, come: "...[...] un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione" (Convenzione di Faro, 2005).

Allego: Curricolo Locale



Allegato:

Curricolo locale.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto ISTRUZIONE DOMICILIARE e/o OSPEDALIERA

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale (C.M. n.353/1998; C.M. n.56/2003; C.M. n. 60/2012; C.M.2939 del 28/04/2015), al Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare del MIUR ed alla Circolare prot. 37573 del 15.10.2018 dell'USR Sicilia; l'Istituto garantirà il diritto all'istruzione di un allievo con documentata impossibilità di frequenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Progetto ACCOGLIENZA

Progetto di Istituto -L'accoglienza degli alunni è un momento altamente qualificante del nostro Istituto e riguarda tutti e tre gli ordini di scuola. Tale periodo è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza nell'arco della prima settimana di attività scolastica, attraverso un percorso di collaborazione tra gli insegnanti e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'inserimento o il passaggio di ordine e di classe senza difficoltà. La finalità del progetto mira a facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) e a rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). Il progetto della Scuola secondaria di primo grado ha avuto come titolo "Progetto accoglienza D'Istituto -Tutti a Scuola ... di Gentilezza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Atelier creativo

Aula polifunzionale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Palestrina ping pong

Approfondimento

● Progetto RECUPERO LINGUISTICO (Ora alternativa all'IRC)

Progetto di Istituto-Destinatari del progetto sono gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. All'inizio dell'ora gli alunni con il docente raggiungono l'aula preposta per l'attività. Le ore dedicate al recupero linguistico sono azioni di recupero delle competenze chiave di italiano. Lo studente viene supportato in maniera personalizzata nell'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze disciplinari; la strategia adottata è il lavoro di gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento



● “GIOCHI DI AUTUNNO” DI MATEMATICA UNIVERSITA' BOCCONI / GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO _AIPM

Progetto di Istituto- I “Giochi di autunno” di matematica organizzati dall’Università Bocconi – Centro Pristem, così come i Giochi Matematici del Mediterraneo, sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica . Logica intuizione e fantasia sono i requisiti necessari Il progetto mira alla valorizzazione delle eccellenze e recuperi quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Atelier creativo



● “LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE + “IO LEGGO PERCHE’

Progetto di Istituto-Il progetto è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione. Il progetto ha lo scopo di “catturare” nuovi lettori stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia o facendosi protagonisti di letture ad alta voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
Aule	Proiezioni
	Aula generica
	Cortile esterno e/o spazi pubblici

● PROGETTO DI NATALE

Progetto di Istituto - Il Natale è, per i cristiani, una ricorrenza importante perché ricca di messaggi autentici e suggestivi. La festività è radicata nella nostra storia, cultura e vita. A scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
	Cortile esterno e/o spazi pubblici
Strutture sportive	Palestra



Approfondimento

● Progetto "ORIENTAMENTO USCITA -ENTRATA"

Progetto di Istituto- L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione dell'Istituto. Curare l'orientamento in uscita può evitare un insuccesso scolastico futuro. Per aiutare l'alunno a rendersi conto delle sue attitudini e non solo, la nostra Scuola concorda con le Scuole Secondarie di Secondo grado della zona dei momenti nei quali i nostri alunni vanno a "conoscere" l'Istituto. Avere un primo contatto con i docenti della nuova Scuola, essere informato dell'Offerta Formativa e delle prospettive di lavoro rafforza, nei discenti, il senso di appartenenza a questa Scuola che si cura del loro futuro. L'orientamento in entrata vuole fornire alle famiglie un supporto "informativo" ed "orientativo" nella delicata fase in cui si apprestano a scegliere il percorso scolastico più adatto per i loro figli. Anche qui risulta importante avere un primo contatto con i docenti della nuova scuola, visitare l'ambiente, essere informato dell'Offerta Formativa complessiva del sistema d'istruzione. L'attività di presentazione della scuola è gestita dai ragazzi delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Atelier creativo

Aula polifunzionale

Scacchi

Ceramica



Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● POC FSE "INCLUSIVAMENTE 4.0"

Il progetto rientra delle attività volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Per la Scuola rappresenta la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento, per garantire il successo formativo di ogni alunno. La realizzazione del progetto mira ad accompagnare i discenti nella ricerca e nell'individuazione dei propri talenti, ad incoraggiare la libera espressione personale. L'esito positivo di tale esperienza sarà garantito dal lavoro sinergico di tutta la comunità scolastica e degli Enti territoriali secondo quello che risulta essere un obiettivo condiviso : la scuola è un ambiente di apprendimento vivo, innovativo ed inclusivo. Un ambiente in cui valorizzare le differenze ed i punti di forza di ciascun alunno, un ambiente in cui tutti sperimentino occasioni di apprendimento, cooperativo, di supporto e di comprensione reciproca, assumendo comportamenti rispettosi degli altri. I moduli offerti ai discenti sono: _SportInclusivo__Amico Sport__Scacchi...Motricita'_ _Il metodo Caviardage__Teatrando__Un mondo a colori__Fanta...volando__AmarTI__Uno nessuno centomila

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
	Scacchi
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Palestrina ping pong

● Erasmus + // Erasmus+ Playful Mathematics // Erasmus Internazionalizzazione

ERASMUS+ Da sempre l'Istituto ha inteso il progetto Erasmus + come una opportunità di crescita per i nostri discenti che si interfacciano con altri ragazzi, con i quali condividono lo stesso stile di vita. L'incontro in piattaforma eTwinning ed anche in presenza è fonte di arricchimento.

Dall'attività nasce il confronto, la riflessione sui temi come la tutela del "patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" che oltre ad essere tutelato va fatto conoscere. ERASMUS+ PLAYFUL MATHEMATICS Dotare i giovani delle necessarie conoscenze matematiche e scientifiche è un compito fondamentale dell'istruzione, soprattutto in una società sempre più basata sulla tecnologia. La finalità del progetto è quella di aumentare l'interesse delle alunne per la matematica. Si propone un modello innovativo per l'insegnamento della matematica che prende in considerazione la creatività, l'immaginazione e la tecnologia. Nuove metodologie didattiche da applicare all'insegnamento della matematica, da sperimentare con ragazzi di Paesi diversi. ERASMUS INTERNAZIONALIZZAZIONE (Progetti di cooperazione studentesca con i Paesi della Riva Sud del Mediterraneo) Il progetto prevede la collaborazione con analoghe istituzioni della sponda sud del Mediterraneo per favorire le attività di ricerca, la collaborazione didattica, l'integrazione tra i giovani e il confronto internazionale. La finalità del progetto è di carattere formativo - culturale: potenziare l'uso delle nuove tecnologie e accrescere lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Partner del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze



	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
Aule	Magna
	Aula generica

● 1^ Concorso di Pittura Estemporanea "Mazara/Madhia/Mediterraneo: 3 emme per il futuro "

La scuola vuole contribuire alla manifestazione del Blue Sea Land 2022 con un concorso, aperto alla cittadinanza in particolare a giovani da 10 a 12 anni di età. Il Concorso di pittura estemporanea risponde alla nostra visione di scuola: un ambiente di apprendimento vivo, innovativo ed inclusivo. Un ambiente in cui valorizzare le differenze ed i punti di forza di ciascun alunno, un ambiente in cui tutti sperimentino occasioni di apprendimento, cooperativo, di supporto e di comprensione reciproca, assumendo comportamenti rispettosi degli altri. Per la Scuola rappresenta la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento, che mirano ad accompagnare i discenti nella ricerca e nell'individuazione dei propri talenti, ad incoraggiare la libera espressione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

xx



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula polifunzionale

Ceramica

Aule

Atrio interno della scuola

● Storytelling in Movimento

Scuola Infanzia- Il progetto "Storytelling in movimento" favorisce il benessere del bambino, infatti una attività motoria espletata fin da piccolissimi, oltre ad essere divertente se praticata in modo continuo e regolare migliora il benessere psico-fisico del bambino ed è un utile strumento nella prevenzione del sovrappeso. Tutte le attività proposte avranno un filo conduttore cioè una storia di fantasia. Gli ambienti di apprendimento scelti per lo svolgimento delle attività sarà la palestra e la classe. Infatti al termine di ogni attività motoria in palestra, i bambini tornati in sezione racconteranno e rappresenteranno graficamente il percorso fatto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Piccoli Eroi a Scuola

Scuola Infanzia- Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Joy of moving

Scuola Infanzia – Il progetto prevede l'applicazione del metodo Joy of moving, validato



scientificamente, centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia, ha dimostrato di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale dei bambini, traducendo le evidenze scientifiche in buone prassi replicabili. Il metodo, oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento rispetta il diritto al gioco del bambino. Valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi, il metodo richiama ad uno "stile di vita a tutto campo" proponendo anche esperienze in ambiente naturale. Ciò, oltre a facilitare il rispetto del distanziamento, amplifica i benefici del gioco motorio nello sviluppo cognitivo e crea ripercussioni emotive, generando un circolo virtuoso tra le competenze acquisite in campo motorio, coordinativo, cognitivo, sociale e quelle legate alla tutela ambientale e alla mobilità sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Cinema

Scuola Infanzia – Scuola Primaria Utilizzare “l’espedito” di un film per veicolare messaggi è un’attività del tutto coerente con la funzione stessa della scuola. Didatticamente un film: allarga gli orizzonti, è una finestra sulla vita .. quella fuori e quella dentro di noi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



● Visite Guidate e Viaggi di Istruzione

Progetto di Istituto -Le attività extrascolastiche, in particolare le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sono un supporto valido per aiutare l'allievo nella crescita umana e sociale. E' necessario, infatti, capire a fondo le relazioni del sistema ambientale, per nutrire il rispetto per il proprio ambiente ed assumere consapevoli atteggiamenti volti alla salvaguardia dello stesso. La conoscenza degli spazi, del patrimonio ambientale, storico ed artistico della propria città, della propria regione, della propria e delle altrui nazioni contribuisce a sviluppare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, nell'uso delle strutture, nella considerazione e valorizzazione dell'ambiente in generale. Le visite o i viaggi di Istruzione sono inoltre momento di "esercizio" di relazione umana e solidale con il prossimo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento



● Progetto Regionale Area A Rischio e A Forte Processo Immigratorio

Scuola Primaria- L'obiettivo principale del progetto è di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie. In particolare si curerà lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. L'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre il cheating, il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano/Matematica/ Inglese

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Scuola Attiva Kids

Scuola Primaria -Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Il progetto è rivolto a tutte



le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie; l'obiettivo è di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto valorinrete – Giococalciando- Io vengo allo sport

Scuola Primaria_Il progetto Giococalciando promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole



Primarie di tutto il territorio nazionale. Obiettivi dell'iniziativa: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole. Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto Ambasciatori del mare

Scuola Primaria- Un'iniziativa nata dalla volontà dello scrittore Gianluca Bota di fare qualcosa per aiutare le nuove generazioni a capire cosa sta succedendo all'ambiente e cosa potrebbe accadere in futuro se non si comincia tutti a cambiare qualcosa nel nostro vivere quotidiano. L'obiettivo è quello di diffondere una nuova cultura del rispetto nei confronti dell'ambiente. La sostenibilità ambientale passa dai piccoli gesti e, soprattutto, dalla consapevolezza che ogni nostra azione ha un impatto sul pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule	Proiezioni
------	------------

	Aula generica
--	---------------



● Progetto Frutta e verdura nelle scuole / Progetto Latte nelle scuole

Scuola Primaria _Frutta e verdura nelle Scuole. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) in collaborazione con il MIUR realizza ormai per il settimo anno consecutivo il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" Gli obiettivi dell'iniziativa sono: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; -realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore; -offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia. Si lavorerà in laboratori sensoriali. Latte nelle scuole Il Programma è realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana il latte e prodotti lattiero caseari, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. L'attività proposta farà conoscere le caratteristiche nutrizionali dei prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica

● **Campionati di Geografia**

Scuola Secondaria_ La Scuola propone la partecipazione ai Campionati di Geografia, proposti dall'associazione SOS Geografia. La formazione di un cittadino globale passa oggi attraverso questa materia utile a "leggere" e quindi a comprendere la complessità dei fenomeni sociali, economici, politici e ambientali che caratterizzano il nostro Mondo. La Geografia spiega il rapporto tra uomo e ambiente, le connessioni tra città e territorio. L'insegnamento della Geografia è strategico per la competitività economica del nostro Paese in quanto forma giovani educati alla globalizzazione, alla conoscenza dei fenomeni socio-economici e alla complessità dei problemi del Pianeta. La Geografia ci aiuta a comprendere l'importanza della tutela del paesaggio nel Paese che ha il più alto numero di siti riconosciuti dall'Unesco e che ambisce a tornare ad essere la prima potenza turistica mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Atelier creativo

● Progetto Lo Sport Inclusivo a Scuola

Scuola Secondaria_ Obiettivo principale del progetto è quello di contribuire al benessere psicofisico dello studente disabile, per aumentarne le opportunità di socializzazione e integrazione nel gruppo classe. Lo studente disabile si sente protagonista attivo e può partecipare all'ora di educazione fisica insieme ai propri compagni di classe normodotati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Palestrina ping pong

● Attività -Partecipare per Riflettere-

Scuola Secondaria -La scuola è studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza. L'alunno costruisce la sua identità anche nell'interazione con figure adulte significative esterne alla famiglia, quindi i contesti scolastici sono tra quelli più importanti in questo processo. L'alunno ha bisogno di venire a contatto con "realtà" diverse che facciano da stimolo al suo senso critico. La nostra scuola propone, ai ragazzi delle classi terze, la partecipazione a momenti significativi per riflettere su tematiche affrontate ed elaborare una propria idea o/e opinione. -Giornata Europea delle Lingue -Giornata Internazionale dell'AVO -Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate - Incontro con Associazione A.N.P.I. -Incontro con il Direttore del Giornale di Sicilia Dottore M. Romano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Atelier creativo

Aula polifunzionale

Aule

Proiezioni

● Olimpiadi della Gentilezza

Progetto di Istituto – Il nostro Istituto è stato proclamato “ Scuola Gentile” da ciò fa proprio l'impegno di programmare un nuovo approccio educativo per fare in modo che la gentilezza diventi un'abitudine sociale diffusa. L'idea è di coinvolgere i discenti in attività ludiche ma significative al fine di far interiorizzare e fare proprio “l'essere gentili” in qualunque situazione si trovino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Atelier creativo

Aula polifunzionale

Ceramica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Palestrina ping pong

● Progetto “Il Giornale di Sicilia arriva in classe!”- Promozione alla lettura critica e all’educazione ai contenuti informativi-

Scuola Secondaria_ La scuola è apprendimento di saperi ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza. L’alunno costruisce la sua identità anche entrando “nei fatti”, confrontando la sua opinione e idea con quella dei compagni. Il contesto scolastico può e deve fare da stimolo per far sì che nell’alunno nasca il desiderio di sapere, di “leggere” la realtà in maniera critica. Questo processo diventa ancora più importante perché lo scambio avviene tra coetanei. La Scuola ha sposato la proposta di una delle testate giornalistiche più importanti del territorio cioè quella di far arrivare in classe un quotidiano; il giornale in questione è Giornale di Sicilia. I docenti predisporranno momenti di lettura nell’ambito delle seguenti aree: la Costituzione, le istituzioni dello Stato Italiano, l’Agenda ONU 2030, la cittadinanza digitale, il diritto al lavoro, l’educazione ambientale, l’educazione alla legalità, l’educazione al rispetto del patrimonio culturale, il dialogo interculturale ed interreligioso. La “notizia” sarà l’occasione per affrontare i principi che sono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali. Sarà sempre la “notizia” a portare i ragazzi a riflettere su “modelli di giustizia” che diventeranno per loro fonte di ispirazione per le scelte future. All’iniziativa si legano altre due esperienze: l’incontro con il Direttore del Giornale di Sicilia Dottore M. Romano, ed ancora avere, all’interno del giornale una pagina dedicata, nella quale i ragazzi potranno pubblicare e firmare gli articoli che parlano della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aula polifunzionale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



ConS@pevolmente

Il progetto ConS@pevolmente, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero dell'Istruzione persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti le regole di cittadinanza attiva e consapevole così da saper mettere in pratica le regole delle 3R. Il progetto risponde al Piano scuola 4.0 del documento del PNNR, una scuola che diventa ecosistema di apprendimento grazie al digitale. Gli elementi base del progetto sono il dialogo ed il coinvolgimento dei propri stakeholder, la sensibilizzazione e il contributo alla cultura della sostenibilità. L'interesse dei ragazzi per il progetto è stimolato, oltre che dai contenuti, anche dal compito di realtà che vede la realizzazione di un blog e di un'impresa simulata attraverso l'utilizzo di contenuti multimediali. Sarà prevista una collaborazione con la Polizia Postale e la Guardia di Finanza al fine di apprendere i tipi di truffe che si nascondono dietro agli acquisti online. La realizzazione di un mercatino in presenza o in rete sarà finalizzata a verificare le competenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Atelier creativo
	Aula polifunzionale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto "Il Coraggio della Legalità"

Progetto di Istituto Finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte Internazionali. E' importante che la scuola faccia conoscere gli uomini che sono stati "esempio di libertà, giustizia, coraggio e rigore" per diventare, per i nostri giovani "modelli" da cui trarre ispirazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PLANET MAZARA -Progetto Sostenibilità Mazara

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi da raggiungere entro il 2030. Contrastare il cambiamento climatico è un obiettivo importante, che cambia il mondo! ma



perché questo diventi realtà occorre la collaborazione con i territori. La cultura della sostenibilità si può radicare solo partendo dai territori e da lì coinvolgere la popolazione, in particolare le nuove generazioni chiamate a ricoprire un ruolo chiave nei prossimi decenni. Con l'obiettivo di valorizzare la cultura della sostenibilità già dalle scuole, nasce "Planet Mazara", progetto ideato da SAFE in collaborazione con Edison; progetto al quale ha aderito il comune di Mazara, che vede la partecipazione degli Istituti secondari di primo grado della città. Il progetto risponde al Piano scuola 4.0 del documento del PNNR, una scuola che diventa ecosistema di apprendimento grazie al digitale. Oltre 500 studenti coinvolti e tra questi ci sono anche i ragazzi della nostra scuola; i nostri ragazzi attraverso nuovi stili di vita e comportamenti responsabili insegneranno alla cittadinanza che cambiare il mondo è possibile. Il Piano di Stakeholder Engagement si basa su:

- Iniziative Spot: Giornata Dell'energia -Giornata di presentazione delle iniziative sul territorio comprensiva di interventi di personale Edison, influencer del mondo dell'energia ed eventualmente di personale scolastico del settore. -Corsi Di Formazione/ Laboratori Giornate di formazione e laboratori per sensibilizzare giovani su tematiche energia e ambiente. -Coinvolgimento Associazioni Sportive: inclusione di associazioni sportive del territorio tramite dimostrazioni, challenges e Pulizia Spiagge. • Iniziativa Rolling Attività cardine del progetto è il lancio di una web-app, che permetterà a tutti gli studenti di vivere un'esperienza di gioco altamente dinamica e coinvolgente, approfondendo le tematiche della sostenibilità attraverso il completamento di challenge personalizzate. Potranno sfidarsi a colpi di quiz e compiere missioni ingaggianti con l'obiettivo di incrementare il punteggio complessivo delle loro classi. Inoltre, al termine delle varie challenge, avranno l'opportunità di vincere premi eco-sostenibili e di partecipare a giornate formative esperienziali all'insegna della sostenibilità.

Piattaforma Web PlaNet by Up2You • Accessibile da PC o Smartphone • Applicabile a Scuole e Associazioni Sportive • Iscrizione e divisione per squadre • Possibilità di consultare la classifica Utilizzo: attraverso le CHALLENGES • Quiz personalizzabili da 5-10 domande per guadagnare punti • Missioni green da completare individualmente Obiettivo: raggiungere il punteggio più alto e riscattare premi specifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto: "Lo Sguardo Oltre"

Il progetto "lo sguardo oltre" nasce dall'idea di volgere lo sguardo oltre i confini del pregiudizio sulla cultura altrui. Il tema è la sfida delle diversità nel diritto/dovere di ogni persona "ad esistere" il diritto all'inclusione di chi è disabile; di chi, costretto a lasciare la terra natia, sente di appartenere ad un mondo culturale diverso dalla comunità ospitante. Il punto di forza del progetto è un'idea di scuola come Ambiente di Apprendimento che risponde a quanto esplicitato nelle linee guida del Piano scuola del documento PNRR; una scuola che affronta in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica. Si farà



scuola attraverso un percorso formativo laboratoriale che “usa” l’espedito del mondo della cinematografia per fa “entrare” i protagonisti dentro la Casbah di Mazara del Vallo, uno spazio reale dove “vive il disagio”; quel disagio che ogni giovane attore guarderà da “angolazioni diverse” . Questo percorso di educazione interculturale aprirà al confronto, al dialogo, al reciproco arricchimento, alla valorizzazione delle differenze. Il percorso progettuale punta su determinati obiettivi quali: -promuovere una riflessione sul riconoscimento ed accoglienza delle diversità; - valorizzare i talenti e le competenze trasversali; -contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento



Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Atelier creativo

Aula polifunzionale

Aule Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive Palestra

● -Progetto Cidi –Oltre I Confini -Un Modello Di Scuola Aperto Al Territorio

Il progetto Cidi -Oltre I Confini-Un Modello di Scuola Aperto al Territorio- è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Partner capofila del Progetto è il Cidi di Milan, il nostro Istituto figura tra i partner della rete Trapani – Sicilia. L'Istituto, da subito, ha abbracciato l'iniziativa letta come una opportunità per parte della nostra utenza. La partecipazione al progetto, vede nascere nel plesso Paolo Borsellino uno spazio attrezzato nella doppia funzione di Aula Laboratorio Polifunzionale e Presidio Educativo.



E' dal Presidio che prende vita una nuova idea di Ambiente di Apprendimento rispondente alle linee guida del documento del PNRR . Parlare di Ambiente di Apprendimento significa parlare di un'idea di scuola innovativa incentrata su una didattica che punta a sviluppare un'offerta formativa integrata tra istruzione ed educazione capace di aprirsi al territorio. L'Istituto ha co-progettato con la Comunità Casa Speranza attività/azioni, non occasionali, finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale rivolte ai nostri utenti fragili ed alle loro famiglie. Si tratta di: -sportello ascolto/consulenza psico-pedagogico rivolto a studenti fragili ed alle loro famiglie, -supporto ai servizi digitali e informatici della nostra Scuola, -proposta di percorso di alfabetizzazione di base. -rete di collaborazione tra i docenti con le figure che, all'interno della Comunità Casa Speranza, seguono gli alunni nei compiti. - la partecipazione a progetti che vedono i ragazzi stranieri insieme ai nostri ragazzi. Azioni che hanno come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e favorire l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula polifunzionale



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ConS@pevolmente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

- Acquisizione da parte degli studenti delle regole di cittadinanza attiva e consapevole per mettere in pratica le regole delle 3R (Riciclare- Riutilizzare_ Rigenerare).
- Acquisizione di conoscenze volte a saper scegliere prodotti e servizi sostenibili.
- Acquisizione di norme e regole per un uso consapevole dei media.
- Acquisizione di norme per la gestione consapevole dei canali di :socializzazione, comunicazione, informazione on line.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto prevede i seguenti percorsi:

- Creazione di un blog
- Lezioni frontali con finanziari e informatici del settore
- Realizzazione di un'impresa simulata attraverso l' utilizzo di contenuti multimediali e di giochi per far apprendere alla comunità scolastica e promuovere il corretto uso delle carte di credito, bancomat, degli acquisti online di beni e servizi
- Sarà prevista una collaborazione con la Polizia Postale e la Guardia di Finanza al fine di apprendere i tipi di truffe che si nascondono dietro agli acquisti online, dietro ai furti di identità, violazioni e utilizzi non autorizzati dei propri dati bancari
- Realizzazione finale da parte dei destinatari di un mercatino finalizzato a mostrare le capacità acquisite

● PLANET MAZARA -Progetto Sostenibilità Mazara

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Acquisiranno comportamenti sostenibili nei confronti delle risorse naturali.

Acquisiranno una coscienza sostenibile nei confronti del climate change.



Acquisiranno competenze relativamente alla metodologia ludica.

-Sensibilizzazione dei ragazzi ai temi ambientali, come ad esempio Raccolta Differenziata e Energie Rinnovabili.

-Stimolare l'interesse dei ragazzi attraverso attività di formazione ludiche, in modo da creare futuri cittadini più responsabili.

- Suscitare un approccio critico su ambiente ed energia.
- Conoscere le risorse del territorio, contribuire a ridurre lo spreco e le emissioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola è impegnata nel processo di innovazione digitale già da tempo.

Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con la realizzazione di quattro laboratori di informatica, la creazione di un'aula 2.0/Aula CIDI e la trasformazione di aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di LIM e postazioni connesse alla rete internet.

La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro. Il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento.

Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, G-Suite e una password che consente agli alunni di poter consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti. La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitale.

Priorità cui si riferisce

Obiettivi specifici

1.sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trasferibili nella didattica curricolare;

2.utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;

3.trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;

4.consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;

5.superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;

6.utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;

7.creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe. Percorrere questi obiettivi ci permetterà di "ricostruire" una nuova scuola, dando voce alla scuola come palestra d'innovazione cioè luogo aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, sviluppare competenze e autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, e valorizzando e disseminando percorsi progettuali realizzati caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio. Si intende porre, altresì, l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali. Il percorso prevede la realizzazione di video con la testimonianza da parte di allievi e docenti coinvolti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nell'attività di realizzazione di percorsi didattici innovativi, giochi educativi, esperimenti scientifici con caratteri nuovi ed originali, dove la creatività e lo spirito di esplorazione degli alunni venga reso evidente e valorizzato sui temi della Innovazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

1. Attivazione di percorsi di formazione di base aperti agli insegnanti della Scuola (anche in collaborazione con altri istituti e con reti di scuole del territorio).
2. Realizzazione di presentazioni esplicative sulle finalità del PNSD e sulla didattica digitale, pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente.
3. Produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD.
4. Creazione e aggiornamento di una pagina sul sito della scuola, dedicata alla formazione dei docenti.
5. Eventuale coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione di alfabetizzazione informatica.
6. Predisposizione da parte dell'Animatore Digitale di un questionario informativo - valutativo per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) da somministrare online con raccolta



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

automatica dei dati e statistiche, con elaborazione e pubblicazione sul sito della Scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.

7. Formazione specifica per l'Animatore Digitale come previsto dalla normativa vigente. 8. Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "BORSELLINO-AJELLO" MAZARA D - TPIC844003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

-
- Allegato: Criteri di Osservazione/valutazione del team docente (Scuola Infanzia)

Allegato:

Criteri di osservazione -valutazione team infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato: Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. civica

Allegato:

Crit. di valut. dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Allegato: Criteri di valutazione delle capacità relazionali (Scuola Infanzia)

Allegato:

Criteri di osservazione -valutazione team infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato: Criteri di valutazione comune (Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I grado)

Allegato:

Crit. di valutaz. comune scuola 1[^] e 2[^] di primo grado..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato: Griglia per la valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria di 1° grado

Allegato:

Crit. di val. del comportamento scuola 1[^] e 2[^] di primo grado.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'ammissione alla classe successiva avviene per delibera del consiglio di classe. Qualora non vi siano sufficienze in alcune discipline la scuola "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" e può deliberare la non ammissione alla classe successiva con adeguata motivazione (art. 6D. L n° 62/17). La scuola comunicherà ai genitori le motivazioni che hanno spinto l'Equipe pedagogica a fermarlo. Nel caso in cui l'alunno verrà ammesso alla classe successiva a maggioranza, la famiglia sarà informata su quali discipline l'alunno ha evidenziato carenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo avviene per delibera del consiglio di classe. Qualora non vi siano sufficienze in alcune discipline la scuola può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo con adeguata motivazione (art. 6D. L n° 62/17). La scuola comunicherà ai genitori le motivazioni che hanno spinto l'Equipe pedagogica a non ammetterlo all'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La popolazione scolastica afferente all'Istituto è eterogenea per contesto di provenienza e per competenze possedute in ingresso. E' possibile individuare una componente di alunni con Bisogni Educativi Speciali intendendo con questo termine sia alunni con disabilità certificata, sia alunni portatori di disturbi evolutivi specifici ed alunni in situazione di svantaggio socio-economico-linguistico – culturale. La Scuola è per sua stessa natura palestra di inclusione, di accettazione delle differenze e delle specificità, di incontro con diverse individualità. Per il nostro Istituto chiunque può essere inserito in un gruppo classe indipendentemente dalle proprie capacità e abilità, dalle proprie condizioni economiche, dalla propria provenienza culturale...

Punti di forza

Noi abbiamo fiducia nel fatto che, se riusciamo a educare nuove generazioni che vivono il rapporto con chi presenta Bisogni Educativi in modo nuovo, inclusivo e partecipativo; in futuro, saranno sempre meno gli ostacoli per una reale inclusione nel contesto scolastico. Per favorire l'inclusione di bambini e ragazzi i docenti lavorano quotidianamente con i propri alunni per raggiungere determinati obiettivi, seguendo un determinato programma. Le attività che si inseriscono in questo contesto hanno un obiettivo preciso: far sì che l'alunno possa vivere l'esperienza scolastica in modo completo. Acquisire quindi apprendimenti specifici ma godere anche dei tanti aspetti che caratterizzano la scuola: l'interazione con i singoli compagni e il gruppo classe, la relazioni con gli adulti di riferimento, la fruizione degli ambienti interni ed esterni, le esperienze quali un'uscita didattica, il viaggio di istruzione. In altre parole, si tratta di far sì che il discente possa fare esperienza di tutto ciò che la scuola propone e sia, quindi, pienamente incluso nella vita della propria classe. Questo implica un lavoro sul discente e al tempo stesso un'azione specifica sul contesto nel quale si inserisce. Il team docente lavora per individuare gli strumenti e le metodologie per far sì che egli/ella possa interagire con il gruppo classe, in modo che tale interazione non sia stigmatizzante, ma arricchisca entrambi. Tra gli strumenti, si utilizzano particolari device mentre la scelta metodologica privilegia il lavoro di gruppo, il tutoring tra pari, circle time, role playing, cooperative learning, peer education...utili per il discente con difficoltà ed per i compagni coinvolti. Per noi il gruppo classe è una risorsa: i compagni sono il nostro alleato principale! Ma sappiamo, anche, che per arrivare ad una reale inclusione bisogna "partire" trovando la giusta modalità comunicativa con la quale



“spiegare la situazione”. I docenti di sostegno instaurano rapporti aperti, professionale con il resto del team: pianificano le attività, chiarendone obiettivi e percorsi e arrivando così alla definizione del Piano Educativo Individuale (PEI). Documentano e condividono i risultati e criticità. Questo permette di chiarire le diverse tappe del lavoro per poter progettare e pianificare propriamente ogni singolo intervento e attività. L'interesse del team è focalizzato sul discente e sugli obiettivi che, rispetto alle sue competenze e abilità, può raggiungere. Saper sottolineare questi aspetti, saper valorizzare quanto può fare grazie al nostro intervento, valorizza il nostro lavoro.

Parlare di inclusione scolastica vuol dire fare appello a principi cardine della nostra Costituzione, in particolare l'art. 34, l'art. 3, l'art. 38. Nella pratica, i B. E.S. possono essere ripartiti in tre categorie:

Disabilità (L.104/1992)

Disturbi evolutivi specifici (come DSA, deficit di attenzione e iperattività L. 53/2003 e 170/2010);

Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali (BES in senso stretto - L. 53/2003).

Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) è lo strumento che permette di realizzare la trasversalità dei processi inclusivi per una scuola "per tutti e per ciascuno". I ragazzi con DSA (deficit di attenzione e iperattività L. 53/2003 e 170/2010), necessitano di una didattica personalizzata che possa essere maggiormente inclusiva grazie all'utilizzo di metodologie e strategie educative più adeguate. La possibilità di utilizzare strumenti compensativi, per esempio sussidi didattici alternativi o tecnologie informatiche che supportino lo studente nel processo di apprendimento. La realizzazione di interventi didattici (misure dispensative) che permettano agli alunni di non svolgere determinati compiti o attività, cercando comunque di non incidere sulla qualità del percorso di formazione. Una valutazione adeguata, ovvero che tenga conto delle necessità specifiche dell'alunno, evitando però una differenziazione. Sarà il C. di C., dopo una attenta osservazione, ad elaborare un PDP. Per il discente straniero con difficoltà legate a fattori socio-economici, linguistici e culturali (BES in senso stretto - L. 53/2003), l'Istituto ha recepito le indicazioni del documento ministeriale “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” (2007), dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale ed ha prodotto un “Protocollo di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri” unitamente a delle linee guida per la “Valutazione degli alunni stranieri con limitata competenza della lingua italiana.”(si veda l'approfondimento). Per i discenti stranieri e non, che rientrano nei BES L. 53/2033 è da attuare una didattica personalizzata che possa essere maggiormente inclusiva grazie all'utilizzo di metodologie e strategie educative più adeguate. La possibilità di utilizzare strumenti compensativi, per esempio sussidi didattici alternativi o tecnologie informatiche che supportino lo studente nel processo di apprendimento. La realizzazione di interventi che permettano al discente di poter seguire il percorso



di formazione raggiungendo almeno gli obiettivi minimi. Sarà il C. di C., dopo una attenta osservazione a elaborare un PDPPer garantire l'Inclusione, la scuola ha messo in atto le seguenti tipologie di azioni con ricadute efficaci sia sui docenti, sia sugli alunni:

1. Predisposizione e aggiornamento annuale, a cura dei docenti curricolari e di sostegno, delle famiglie, degli Enti Locali (Pez) di percorsi personalizzati con l'individuazione di interventi didattici comuni per specifici gruppi di studenti: DSA, Disabilità e altri BES.
2. Partecipazione a corsi di aggiornamento per il D.S. e per docenti curricolari e di sostegno, riguardanti l'inclusione di alunni con disabilità, DSA, altri BES e/o studenti stranieri.
3. Attivazione di progetti prioritari sul tema dell'intercultura in collaborazione con Associazioni di volontariato del territorio e nell'ambito della progettazione europea (progetti Erasmus plus)
4. Attivazione di progetti finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni (Area a rischio e a Forte processo migratorio).
5. Attività di accoglienza anche per studenti stranieri da poco in Italia (profughi), con l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana per facilitare la comunicazione tra pari e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico sociale e garantire il successo formativo.
6. Monitoraggio in itinere e finale degli obiettivi del P.A.I.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Dal monitoraggio sistematico, gli esiti scaturiti dagli interventi di inclusione risultano essere generalmente positivi. Tuttavia, occorre implementare alcuni strumenti operativi; pertanto ci si propone di avviare dei percorsi di inclusione che abbiano come riferimento programmatico l'Index e promuovere un'idea più ampia di inclusione.

PUNTI DI FORZA - Recupero e Potenziamento

Per gli utenti con svantaggio l'Istituto intraprende azioni di recupero delle competenze chiave (italiano e matematica) anche in orario extracurricolare, con moduli per gruppi di livello all'interno delle classi e/o a classi aperte. Lo studente viene supportato in maniera personalizzata nell'acquisizione di un metodo di studio e di competenze disciplinari, in cui la strategia del lavoro di gruppo risulta efficace. Risultano, altresì efficaci per il recupero delle competenze chiave e trasversali di cittadinanza attiva, i percorsi (alfabetizzazione di lingua italiana, corsi di matematica, di educazione fisica, di educazione musicale, teatrale) attivati nell'ambito dell'Area a rischio e a forte processo migratorio.



PUNTI DI DEBOLEZZA

Generalmente le azioni di recupero delle competenze chiave risultano efficaci, tuttavia, non sempre il superamento delle difficoltà riguarda la totalità delle discipline; inoltre, relativamente agli alunni di origine straniera, le competenze linguistiche acquisite e le azioni di alfabetizzazione e/o recupero intraprese dalla scuola, talvolta, vengono vanificate poiché nel contesto di appartenenza tali alunni continuano a comunicare nella loro lingua madre.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano educativo Individualizzato è uno strumento che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa. E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la



classe o con il soggetto con disabilità. Tiene conto della certificazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale redatta dall'ASP e del Profilo Dinamico Funzionale. Individua strategie, strumenti e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni; la diagnosi funzionale sollecita l'adozione di un modello di intervento che tenga conto, nella definizione del PEI, dei bisogni dell'alunno con disabilità. Caratteristiche essenziali di tale modello sono : -una impostazione curricolare finalizzata all'acquisizione di competenze fondamentali, - obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta, - un sistema di alleanze tra scuola, famiglia, Servizi, risorse relazionali informali della rete familiare, risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità. E' nell'ambito dei bisogni della persona con disabilità che si esplica l'opportunità orientativa di un PEI che mira a consentire all'allievo con disabilità il possesso di quelle conoscenze, abilità e competenze che gli permetteranno di effettuare scelte progettuali tenendo conto dei propri interessi, bisogni valori e attitudini. Ed è per avvicinarsi a tale modello che l'istituzione scolastica ha elaborato un processo di definizione del PEI che segue le fasi di seguito riportate: -Individuazione di un nucleo di competenze essenziali e significative nell'ottica del funzionamento umano che, sviluppate in un processo continuo e combinate in modo armonico tra loro, risultano necessarie nell'ambito dei bisogni degli allievi con disabilità. - Individuazione della relazione tra il nucleo di competenze individuando le competenze riportate nei modelli nazionali riferiti al primo ciclo di istruzione al termine dell'obbligo scolastico. - Elaborazione, sulla base dei passaggi precedenti, di un modello di PEI per ogni grado di scuola nonché di un modello di certificazione delle competenze in uscita per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-Dirigente Scolastico -Funzione strumentale area dell'inclusione e differenziazione dello svantaggio e della disabilità -Funzione Strumentale ampliamento dell'offerta formativa e dispersione -Docenti curricolari -Docenti di sostegno -Personale Ata



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le Famiglie sono indispensabili per fornire notizie sull'alunno, gestire con la scuola le situazioni problematiche, condividere con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipare alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e dei PEI/PDP. Nella predisposizione del PEI viene considerato il presente e cioè la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, nonché il futuro dell'alunno e cioè cosa potrà essergli utile per migliorare la qualità della sua vita e per favorire la sua crescita personale e sociale. Il confronto con la famiglia e la condivisione delle scelte sono quindi elementi irrinunciabili. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello di PEI adottato dall'istituzione scolastica modula gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante l'intera comunità educante (la famiglia, la scuola, il territorio), favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale. I rappresentanti dei genitori, membri del GLI d'Istituto esprimono proposte relative alle iniziative dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO La normativa a riguardo stabilisce che la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, PED e PDP. Essa è espressa in decimi per la scuola secondaria di primo grado ed in giudizi per la scuola primaria ed è considerata come "valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Sarà allora riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per gli alunni con disabilità la valutazione, l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA certificata la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione alla classe successiva e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Verifica e valutazione del progetto Verrà attuata un'azione di Valutazione del progetto per il corrente a.s nella fase iniziale e nella fase finale del percorso progettuale. Soggetto della valutazione sarà il GLI. Oggetto della valutazione sarà il grado di inclusione dell'Istituzione Scolastica. Tale valutazione verrà realizzata attraverso lo studio, l'individuazione e la somministrazione di questionari Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La scuola promuove pratiche relative alla realizzazione di una effettiva continuità verticale ed orizzontale, attuando un continuum di apprendimento tra i tre ordini di scuola, condividendo tra docenti obiettivi, strategie, metodi e criteri di valutazione: - favorendo la familiarizzazione dello studente con il nuovo contesto; - sviluppando atteggiamenti di fiducia in se stesso nel rapportarsi a situazioni nuove; - attivando nell'alunno un percorso di auto-consapevolezza che lo porti a fare scelte rispondenti al proprio progetto di vita attraverso una didattica orientante fin dai primi gradi dell'istruzione. Tali azioni, già in atto nel passaggio da un ordine all'altro del nostro istituto comprensivo, vengono attuate anche con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso attività comuni ed incontri conoscitivi e orientativi dei percorsi di studio. Gli incontri presuppongono, anche, lo scambio di informazioni al momento del passaggio ed un monitoraggio degli esiti negli anni successivi.



Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA_IN SITUAZIONI DI DISAGIO LEGATO A FATTORI SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI E CULTURALI (BES IN SENSO STRETTO - L. 53/2003).

Nell'Istituto c'è una certa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Il territorio si caratterizza per un notevole flusso migratorio proveniente in particolare dal Maghreb tanto che, ad oggi, è possibile parlare di immigrati di terza e quarta generazione, a questi si aggiunge un gruppo, più esiguo, di immigrati proveniente dall'area balcanica ed asiatica. Gli alunni stranieri si trovano inseriti in tutti e tre i segmenti di scuola. L'Istituto opera in collaborazione con l'amministrazione comunale, i servizi socio-sanitari le associazioni, come Casa Comunità, per azioni volti a favorire l'integrazione.

A situazioni di natura socio-economica -culturale disagiata sono attribuibili i casi di povertà educativa, sono alunni che frequentano irregolarmente tanto da incidere nel processo di apprendimento ed essere causa di insuccesso scolastico; questo può riguardare il bambino di scuola primaria la cui famiglia si è appena trasferita nel nostro Paese; l'alunno di nazionalità tunisina che fa il suo ingresso nella scuola secondaria di primo grado dopo aver frequentato la Scuola Elementare Tunisina, questi non ha le competenze che le Indicazioni Nazionali richiedono all'uscita della scuola primaria e spesso ha significative difficoltà di comunicazione. Per comprenderne pienamente la dinamica, bisogna tener conto che in ambiente domestico bambini e ragazzi utilizzano la lingua del Paese di origine; tutto ciò genera un significativo gap di cui si fa carico la scuola.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'Istituto opera attuando il "Protocollo di Accoglienza". La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse. La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni Normative contenute nell'art. 45 del DPR n.394 del 31/8/99. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.



Il nuovo Protocollo si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane;
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- offrire una attività alternativa per alunni che non si avvalgono dell'IRC ;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ognuno;
- proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia/enti di accoglienza.

Il Protocollo si configura come testo operativo che precisa le diverse fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici, i tempi, i materiali di supporto. Viene prevista dalla normativa vigente la costituzione di una Commissione di Accoglienza (nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31-08-1999 n.394, art.45).

La C.d.A., per il suo carattere consultivo e propositivo, è formata da: Dirigente scolastico, docente referente

per il settore intercultura/integrazione degli alunni stranieri, docente della classe dove verrà inserito l'alunno, assistente ATA della segreteria didattica.

si veda Allegato in sezione Aspetti caratterizzanti il curricolo



Piano per la didattica digitale integrata

In ottemperanza al D.M. 7 agosto 2020, n.89 contenente norme su " Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" l'Istituto Comprensivo "Borsellino -Ajello" ha predisposto un Piano Scolastico per la didattica digitale integrata da adottare nel caso in cui emergano necessità di contenimento del contagio o si renda necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti da portare la scuola in DAD. Il piano nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'a. s. 2019-2020, ha portato all'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal DPCM dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 7 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Nel piano viene delineata l'organizzazione della Didattica Digitale Integrata rispetto a tutti quelli che sono gli aspetti della didattica tradizionale.

Allegato: Piano per la DDI

Allegati:

Piano Scolastico per la DDI.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI

L'Istituto adotta la settimana corta (da Lunedì a Venerdì).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuole dell'Infanzia "D.Ajello" e "Poggioreale" dal lunedì al venerdì

tempo ridotto dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (25 ore)

tempo normale con servizio mensa dalle ore 8.00 alle ore 16.10 (40 ore)

SCUOLA PRIMARI

Plessi "Daniele Ajello" e "Poggioreale"

Tempo pieno con servizio mensa (40 ore) : dalle ore 8.10 alle ore 16.10 ;

Tempo ordinario (27 ore) : lunedì - martedì - mercoledì -giovedì - dalle ore 8.10 alle ore 13.40

venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Plesso "P. Borsellino" (36 ore)

dalle 8.00 alle ore 14.10 lunedì- mercoledì



dalle 8:00 alle 13:20 venerdì

dalle ore 8.00 alle ore 16:25 martedì e giovedì

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e martedì dalle 15.00 alle 17.00.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I 1° Collaboratore del D.S.: Ins. Frazzetta
Francesca Compiti : Sostituisce il Dirigente Scolastico, con la relativa assunzione di responsabilità, in tutte le circostanze che comportino l'assenza o l'impedimento dello stesso; • Firma di atti amministrativi e contabili in caso di inderogabili esigenze aventi carattere di urgenza contestualmente ad assenza formalizzata del Dirigente Scolastico; • Collabora nella formulazione dell'orario di servizio del personale docente e nelle modalità di accertamento del suo rispetto; • Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; • Coordinamento delle attività organizzative e didattiche dei due ordini di scuola; • Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Contatti con le famiglie; • Organizzazione delle attività collegiali di intesa con il D.S.; • Calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; • Collabora con i Responsabili di Plesso e le funzioni strumentali; • Iniziative per l'attuazione

2



del PTOF in materia di didattica e il miglioramento dell'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali. 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico: Ins. Vaiana Giovanna • Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; • Iniziative per l'attuazione del POF in materia di didattica e il miglioramento dell'efficienza del servizio nel perseguimento degli obiettivi programmati garantendo l'ottimale utilizzazione delle risorse strumentali. • Coordinamento attività dei plessi . In particolare il secondo collaboratore opera con autonomia gestionale con riferimento alle problematiche facenti capo ai vari plessi. Esamina le istanze o situazioni rappresentate dai Responsabili di plesso e li riferisce al Dirigente Scolastico solo nei casi in cui ravvisa la necessità del suo intervento; • Coordinamento generale della progettazione d'istituto, in particolare rapporti con i referenti dei progetti e attività indicate nel PTOF, in relazione a monitoraggi, valutazioni periodiche e risultati ottenuti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Borsellino – Ajello" è composto dal Dirigente Scolastico, che presiede, dal Primo Collaboratore, che coordina le attività, dal Secondo Collaboratore, che verbalizza le riunioni, dai Responsabili di Plesso dei plessi che compongono l'Istituto dalle Funzioni strumentali e dal DSGA. Lo Staff si riunisce periodicamente secondo un calendario stabilito dal Dirigente Scolastico, sentiti i componenti dell'organismo.

20



Può essere convocato dal Dirigente Scolastico (o dal Primo Collaboratore in sua assenza) anche in sessioni ulteriori rispetto al calendario predeterminato, in base ad esigenze impreviste caratterizzate da urgenza particolare. Alle riunioni di Staff possono essere invitate altre figure, rilevanti per il tema trattato, quali ad esempio una o più Funzioni Strumentali, docenti responsabili di progetti, esperti esterni ed altre. Compiti: Condividere informazioni, decisioni e linee di indirizzo per l'Istituto. Supportare il D.S. nella gestione dell'attività complessiva dell'istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo. Coordinare le varie unità di funzionamento dell'Istituto: Figure Strumentali, commissioni, referenti etc. Rappresentare istanze, problemi ed in generale le varie tematiche proposte dai singoli plessi. Contribuire alla definizione e stesura del PTOF di Istituto. Concorrere alla definizione dei temi da trattare in Organi Collegiali quali Collegio Docenti e Consiglio di Istituto. Supportare il Dirigente Scolastico nella valutazione di progetti ed altre iniziative da inserire nel PTOF di istituto anche in corso d'anno e quindi successivamente alla deliberazione del Consiglio di Istituto. Sulla base delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, elabora la bozza del Piano dell'Offerta Formativa e lo propone al CD per l'approvazione. Valuta le esigenze formative del territorio. Predisporre i documenti per la presentazione del PTOF ai vari destinatari. Monitora le attività e i progetti e, se necessario, propone revisioni e riprogettazioni. Raccoglie le esigenze formative. Propone azioni di formazione e d'aggiornamento



e organizza il Piano d'Aggiornamento d'Istituto.

Funzione strumentale	<p>AREA 1 Ins.ti: Di Gregorio Rosaria - Signorino Fiorella Compiti: Gestione del PTOF e supporto alla didattica curricolare con le seguenti funzioni: - Coordinamento delle attività del PTOF in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro, tenuto conto delle risultanze del RAV e dell'atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico; - Progettazione coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF triennale (Legge 107/2015); - Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto; - Consulenza ai docenti per la elaborazione della progettazione curricolare in collaborazione con i docenti capo dipartimento e con i referenti disciplinari; - Accoglienza nuovi docenti; Operatività di riferimento AREA 4 – PIATTAFORMA RAV 3.1 Curriculum e O. F. – Progettazione Didattica e valutazione degli studenti; 3.5 Orientamento strategico organizzazione della Scuola; 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>AREA 2 Ins.ti : Carmicio M. Teresa - Ingoglia Salvatrice Compiti: Servizio di supporto ai docenti con le seguenti funzioni: - Analisi dei bisogni formativi, predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento; - Accoglienza dei nuovi docenti; - Coordinamento monitoraggio PDM/RAV; - Coordinamento prove INVALSI; -Produzione dei materiali didattici; - Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca; - Cura della documentazione educativa; - Raccordo con enti esterni a sostegno dei docenti. AREA 3 Ins.ti : Allegra Vincenza - Sferlazzo Lorena Compiti: Servizi di supporto agli studenti-Ampliamento dell'Offerta Formativa e</p>	11
----------------------	---	----



Dispersione Scolastica con le seguenti funzioni: -
Coordinamento delle azioni di contrasto alla
Dispersione scolastica elaborazione della
progettazione curricolare in Scolastica; -
Coordinamento de i progetti dell'area a Rischio,
degli Enti e delle associazioni; - Monitoraggio:
questionario di gradimento alunni; -
Monitoraggio sui risultati delle attività di
recupero elaborando statistiche ante e post
interventi; - Coordinamento dei progetti di
arricchimento e di ampliamento dell'offerta
formativa (PTOF); - Monitoraggio delle attività di
ampliamento dell'offerta formativa relative al
proprio ambito operativo; - Coordinamento delle
attività extracurricolari Operatività di riferimento
AREA - RAV; - Progettazione didattica e
valutazione degli studenti; - Promozione ed
organizzazione di attività espressive,
comunicative, sportive in orario curricolare.
AREA 4 Ins.ti : Giacalone Gaetano - Marascia
Stefania Compiti: Servizi di supporto agli
studenti. Area dell'inclusione e differenziazione,
dello svantaggio e della disabilità con le seguenti
funzioni: - Coordinamento gruppo H e rapporti
con gli organi territoriali competenti; - Inclusione
e differenziazione; - Disagio scolastico e DSA; -
Attività relative al G.L.I. (Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione); - Coordinamento attività delle
commissioni relative agli alunni diversamente
abili; - Monitoraggio sui risultati delle attività
degli alunni; - Monitoraggio delle attività relative
al proprio ambito operativo; -Raccordo gruppo
OSA; - Coordinamento degli incontri dei docenti
di sostegno, dei docenti curricolari con alunni
DSA AREA 5 Ins.ti: Marcellino Isabella -



Caltagirone Dora - Catania Antonella Compiti:
Servizio di supporto agli studenti. Orientamento, continuità verticale, attività di promozione delle competenze chiave di cittadinanza con le seguenti funzioni: - Coordinamento attività orientamento in entrata e in uscita; - Rapporti con le Scuole di Infanzia, Primaria, Istruzione secondaria di 2° grado; - Rapporti con enti e scuole nell'ambito delle "reti di scuole"; - Promozione e supporto per la partecipazione a bandi di concorso MIUR, regionali e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali; - Promozione e coordinamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa come cittadinanza e costituzione, scuola aperta, quotidiano in classe, ecc.; -Coordinamento dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; - Monitoraggio delle attività relative al proprio ambito operativo.

Responsabile di plesso

Plesso via Poggioreale Ins. Ingemi Maria S.P. e ins. Basilio Giuseppa S.I. ; Plesso "D.Ajello" ins. Catania Antonella S.I. e ins. Di Marco Antonina S.P.; plesso Borsellino ins. Caltagirone Paola.
Compiti: Mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; - Controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne cura l'archiviazione; - Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti; - Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, e le inoltra alla direzione

5



amministrativa; - Sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso; - Diffonde le circolari-comunicazioni informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Svolge attività di mediazione, se necessario, nei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze); - Rappresenta il Dirigente in veste di garante del rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; - Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi stabiliti. Esamina le istanze o problematiche rappresentate dai genitori e le riferisce al Dirigente Scolastico solo nei casi in cui si ravvisa la necessità del suo intervento.

Responsabile di laboratorio

RESPONSABILI AULA MULTIMEDIALE Ins. Acaro Carlo (Aula multimediale S.S. 1 grado) , Ins. Lombardo Sergio (Aula multimediale Plesso "D.Ajello"), Ins. Catania Nicolò (Aula multimediale Plesso "Poggioreale") Provvedere alla custodia e cura del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo della strumentazione in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Fornire agli utilizzatori

6



informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Comunicare la necessità di procedere alla sostituzione di prodotti o macchine non utilizzate; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; - Verifica del corretto utilizzo del Laboratorio da parte degli altri docenti fruitori.

RESPONSABILI PALESTRA Ins.ti : Acaro Carlo (Plesso "P.Borsellino") , Ins. Lombardo Sergio (Plesso "D.Ajello"), Ins. Bellanca (Plesso "Poggioreale"). - Provvedere alla custodia e cura delle attrezzature sportive, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo delle attrezzature in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo della Palestra; - Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di



esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; -
Verifica del corretto utilizzo della Palestra da
parte degli altri docenti fruitori

Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE e referente sito WEB,
supporto informatico, amministratore Gsuite :
ins. Marrone Giovanni l'Animatore ha il compito
coordinare la diffusione dell'innovazione a
scuola e le attività del PNSD anche previste nel
Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
propria scuola. I tre punti principali del suo
lavoro sono: Formazione interna: stimolare la
formazione interna alla scuola negli ambiti del
PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori
formativi (senza essere necessariamente un
formatore), favorendo l'animazione e la
partecipazione di tutta la comunità scolastica
alle attività formative, come ad esempio quelle
organizzate attraverso gli snodi formativi;
Coinvolgimento della comunità scolastica:
favorire la partecipazione e stimolare il
protagonismo degli studenti nell'organizzazione
di workshop e altre attività, anche strutturate,
sui temi del PNSD, anche attraverso momenti
formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del
territorio, per la realizzazione di una cultura
digitale condivisa; Creazione di soluzioni
innovative: individuare soluzioni metodologiche
e tecnologiche sostenibili da diffondere
all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di
particolari strumenti per la didattica di cui la
scuola si è dotata; la pratica di una metodologia
comune; informazione su innovazioni esistenti in
altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli
studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni
della scuola stessa, anche in sinergia con attività

1



	di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il Team dell'Innovazione digitale è composto dagli ins. Benigno Giuseppa e Caltagirone Dora (S.I), Rallo Francesca Maria e Di Marco Antonina (S.P), Acaro Carlo (S.S.) con il compito di introdurre azioni e strategie dirette a promuovere l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale.	5
Docente specialista di educazione motoria	Insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte Scuola Primaria per 8 ore settimanali	1
Coordinatore dell'educazione civica	REFERENTI DELL'ED. CIVICA DI ISTITUTO Ins. ti: Allegra Vincenza - Di Gregorio Rosaria Compiti: Coordinare le attività inerenti alle UDA di educazione civica. • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF, • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle	2



diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle



tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Responsabile aula
multimediale

RESPONSABILI AULA MULTIMEDIALE Ins. Acaro Carlo (Aula multimediale S.S. 1 grado) , Ins. Lombardo Sergio (Aula multimediale Plesso "D.Ajello"), Ins. Catania Nicolò (Aula multimediale Plesso "Poggioreale") Provvedere alla custodia e cura del laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo della strumentazione in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Fornire agli utilizzatori

3



informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Comunicare la necessità di procedere alla sostituzione di prodotti o macchine non utilizzate; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; - Verifica del corretto utilizzo del Laboratorio da parte degli altri docenti fruitori

Responsabile Palestra	RESPONSABILI PALESTRA Ins.ti : Acaro Carlo (Plesso "P.Borsellino") , Ins. Lombardo Sergio (Plesso "D.Ajello"), Ins. Bellanca (Plesso "Poggioreale"). - Provvedere alla custodia e cura delle attrezzature sportive, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza e segnalare in tempi brevi al DSGA e al DS eventuali anomalie e malfunzionamenti; - Formulare proposte per il rinnovo delle attrezzature in uso; - Verificare, aggiornare e diffondere il regolamento per il corretto utilizzo della Palestra; - Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica; - Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; - Segnalare le necessità di	3
-----------------------	--	---



	<p>esecuzione di piccoli lavori di manutenzione; - Verifica del corretto utilizzo della Palestra da parte degli altri docenti fruitori</p>	
Coordinatore	<p>COORDINATORI consigli di intersezione/interclasse/classe Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di primo grado Compiti: Presiede i Consigli di interclasse/intersezione qualora delegato dal Dirigente Scolastico. Nel presiedere il CdC controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consente deviazioni o divagazioni; - Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; - Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti a eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; - Raccoglie la progettazione/programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati; - Cura l'individuazione da parte del Consiglio di interclasse/intersezione degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite; - Individua gli alunni che necessitano di attività di recupero; - Vigila e collabora con il Dirigente Scolastico per il rispetto delle norme relative alla sicurezza da parte dei propri alunni.</p>	22
Team bullismo e cyberbullismo	<p>TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO Ins.ti Vaiana Giovanna (referente), Marrone Giovan Battista , Di Gregorio Rosaria, Allegra Vincenza, Saffiotti Vita. Compiti: Attività volte a sensibilizzare gli</p>	5



	<p>studenti sulle tematiche relative al contrasto del bullismo e cyberbullismo. Predisporre azioni di formazione, prevenzione e contrasto al fenomeno.</p>	
<p>Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico</p>	<p>Apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione. Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento. Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione. Raccordo con i docenti con funzioni di coordinatori del C. d. C. Promuovere la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.</p>	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Potenziamento delle competenze propedeutiche all'ingresso nella Scuola Primaria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività a favore dell'inclusione degli alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Anna Greco Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Sig. Gaspare Zerilli Gestione del Protocollo - Cura, smistamento e archivio della corrispondenza - Cura dell'Albo Procedimenti di accesso ai documenti - Funzionamento Organi Collegiali.

Ufficio acquisti

Sig.ra Rosella Pietra Ufficio contabilità Sig.ra Burzotta Francesca

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica: Bianco Giuseppe, Rotundo Filomena Anagrafe alunni - Gestione alunni - Gestione assicurazione e infortuni alunni - Procedimenti di riconoscimento di cause di servizio - Gestione scrutini, esami e documenti di valutazione - Gestione adozione libri di testo - Attività medico-psicopedagogica, sostegno agli alunni in situazione di handicap - Visite guidate e viaggi di istruzione - Attività sportive - calendario attività scolastiche - Statistiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Sig. Cusumano Antonino Sig. Giacalone Bartolomeo Sig.ra Stella Luisa Maria Gestione giuridica del personale scolastico a T. D. e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

a T. I. - Cura del fascicolo personale e stato di servizio -
Adempimenti immessi in ruolo - Reclutamento - Gestione del personale a T. D. - Graduatorie supplenti, ricerca supplenti -
Trattamento economico del personale - Adempimenti contributi e fiscali - Movimenti del personale scolastico - Gestione mobilità del personale - Gestione graduatorie interne e individuazione soprannumerari - Gestione di ricostruzioni di carriere -
Procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ADIM- ASSOCIAZIONE DIABETICI MAZARA . CONVENZIONE DI ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE LEGALITA' E SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con la scuola

Approfondimento:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'ADIM svolge incontri di formazione/informazione rivolti a docenti, alunni e famiglie atti a promuovere modelli di corretti stili di alimentazione e di vita.

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale • Formazione alunni, docenti e familiari degli alunni



Denominazione della rete: **RETE PER LA SICUREZZA** **“SCUOLA DOMANI” CON I.P.S.E.O.A. FLORIO DI ERICE, DS.** **MANDINA GIUSEPPA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete aggiornamento RSL sulla Sicurezza - Primo soccorso.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: "INSIEME PER AIUTARLI" CON IC NOSENGO DI PETROSINO , DS INGLESE GIUSEPPE.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scuole finalizzata alla formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 28" – IC



PIRANDELLO-BOSCO DI CAMPOBELLO, SCUOLA CAPOFILA. DS FLAVIO GIULIA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione docenti.

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CASA
COMUNITÀ SPERANZA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Attività di doposcuola svolto da volontari dell'Associazione rivolto agli alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

Denominazione della rete: VOLLEY FRIEND'S



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione con la scuola

Approfondimento:

Richiesta uso palestra Plesso "Borsellino"

Denominazione della rete: A.S.D. LE FARFALLE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione con la scuola



Approfondimento:

Uso della palestra scolastica dell'Istituto comprensivo "Borsellino-Ajello"

Denominazione della rete: A.S.D. "TAE GYM ACADEMY"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con la scuola

Approfondimento:

Uso palestra Plesso "Borsellino"

Denominazione della rete: TAEKWONDO ANGILERI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con la scuola

Approfondimento:

Uso della palestra scolastica del Plesso Poggioreale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Lo spazio che educa: la progettualità degli ambienti di apprendimento tra infanzia e primaria

Formula mista

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La consulenza orientativa

Attività formativa in Formula mista

Destinatari

Docenti Scuola secondaria di 1°grado

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutare per competenze nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1°grado



Attività di formazione in Formula Mista

Destinatari	Docenti Scuola secondaria di 1°grado e Scuola Primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: I bisogni emotivi e relazionali del contesto scolastico

Attività di formazione in Formula Mista 25 ore

Destinatari	Docenti Scuola secondaria di 1°grado - Scuola Primaria - Scuola Infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Biblioterapia: il benessere a scuola attraverso i libri

il corso di aggiornamento professionale "Biblioterapia: il benessere a scuola attraverso i libri", percorso di 20 ore di formazione online rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, promosso dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Diabete in età scolare: come comportarsi?

Facendo seguito al protocollo d'intesa con l'ADIM (Associazione Diabetici Mazara ODV) , viene avviato un percorso formativo e di aggiornamento per docenti, personale ATA, alunni e loro familiari

Destinatari	Docenti responsabili del Primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: P.N.P. Piano Regionale di Prevenzione Incontro di formazione

Incontro formativo sulla prevenzione e controllo delle MCNT per migliorare la qualità della vita e sul benessere degli individui e della società in generale, promuovendo stili di vita sani e agendo in particolare sui principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili di grande rilevanza epidemiologica



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Regionale di Prevenzione - Incontro di formazione

Incontro formativo sulla prevenzione e controllo delle MCNT per migliorare la qualità della vita e sul benessere degli individui e della società in generale, promuovendo stili di vita sani o agendo in particolare sui principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili di grande rilevanza epidemiologica.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sull'insegnamento delle discipline STEAM con utilizzo delle tecnologie digitali



Il percorso di formazione mira alla diffusione dell'uso critico e consapevole delle ICT in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo. Gli obiettivi sono, nello specifico: Sviluppo delle competenze digitali dei docenti, con particolare riguardo alle STEAM, al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in una prospettiva di consapevolezza della loro ricchezza e della loro criticità; Promozione dell'utilizzo critico delle tecnologie e delle attrezzature assegnate con i fondi per le aree a rischio utili all'apprendimento; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie; • Adeguamento della didattica e dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte; • Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

• Blended - MOOC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso eLearning Ambito TP28 - UF11 - Formazione ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

12 ore in webinar 13 ore in auto formazione sulla piattaforma www.kkelearning.it



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SketchUp per il disegno in 3D

Corso di formazione in presenza per l'introduzione a SketchUp per il disegno in 3D

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di scienze matematiche - alunni progetto Erasmus

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Fare scuola con i libri di testo - Libri di testo, linguaggi, educazione linguistica

Convegno Nazionale GISCEL in tre giornate a Palermo, Palazzo Chiaramonte - Steri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutto il personale docente
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: RLS " RESPONSABILI SICUREZZA LAVORATORI"

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio, secondo quanto stabilito dalla Legge 107/15, "è obbligatoria, permanente e strutturale". La nota MIUR n° 35 del 7 gennaio 2016, prevede l'elaborazione da parte delle istituzioni scolastiche di un Piano triennale di azioni formative di istituto (art. 66).

Il Piano si pone le seguenti finalità:

-Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;

-Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

-Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

-Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano triennale di formazione contiene azioni formative rivolte a:



-docenti neo-assunti;

-gruppi di miglioramento;

-docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

-consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;

-insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

-figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008; -personale tecnico-amministrativo e ausiliario.

Le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbono essere coerenti con: -il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento; -le priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Le attività formative potranno avere forme organizzative diverse:

-a livello di scuola



-di reti di scuole -

di snodi e/o poli formativi -

come specifiche iniziative nazionali.



Piano di formazione del personale ATA

"SICUREZZA A SCUOLA"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

"ANTINCENDIO"

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

"ASSISTENZA AI DISABILI"



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line